

REPORT

CENTRALE RISCHI BANCA D'ITALIA

DIECI BUONI MOTIVI PER MONITORARE LA TUA CENTRALE RISCHI BANCA D'ITALIA

1. SOLO LA CENTRALE RISCHI BANCA D'ITALIA, DATA LA SUA AUTOREVOLEZZA E RICCHEZZA DI DATI, CONSENTE DI OTTENERE, ANCHE SU BASE STORICA, **TUTTE LE INFORMAZIONI SUGLI AFFIDAMENTI IN CORSO E PASSATI** (IMPORTI ACCORDATI, SCONFINI/INSOLUTI, DETTAGLIO DELLE TIPOLOGIE DI AFFIDAMENTO, SCADENZE, QUALITÀ DEL CREDITO, ECC).
2. IL COSTANTE MONITORAGGIO CONSENTE DI **RETTIFICARE** PRONTAMENTE **ERRATE SEGNALAZIONI** (STATISTICAMENTE MOLTO FREQUENTI).
3. UNA CR CHE RIPORTA DATI CORRETTI RIFLETTE PIÙ FEDELMENTE IL PROPRIO MERITO CREDITIZIO E CONSENTE **MAGGIORI AFFIDAMENTI E A MINOR COSTO**.
4. PRESIDARE I DATI E LE INFORMAZIONI CONTENUTE CONSENTE LA **GESTIONE ATTIVA DELLE SEGNALAZIONI** (ESISTONO VERE E PROPRIE TECNICHE PER POTER GESTIRE AL MEGLIO LE SEGNALAZIONI ANCHE E SOPRATTUTTO IN CASO DI DIFFICOLTÀ FINANZIARIA).
5. I DATI IN ESSA CONTENUTI, DATA LA LORO AUTOREVOLEZZA, POSSONO ESSERE UTILIZZATI ANCHE **PER REDIGERE E VALUTARE AL MEGLIO IL BILANCIO** E LE SCELTE DI FINANZA AZIENDALE.
6. L'UTILIZZO DELLA CENTRALE RISCHI COME **SISTEMA DI REPORTISTICA INTERNO ALL'AZIENDA** CONSENTE MIGLIORI VALUTAZIONI SU: LA STRUTTURA DEGLI AFFIDAMENTI, LA SUA DURATION, LA SCELTA DI PARTNER E STRUMENTI FINANZIARI ADEGUATI.

7. SI POSSONO FARE VALUTAZIONI INTEGRATE ED ORGANICHE SUL **CORRETTO UTILIZZO DEGLI AFFIDAMENTI.**
8. SI POSSONO FARE VALUTAZIONI SULLA **QUALITÀ DEGLI EFFETTI COMMERCIALI.**
9. SI PUÒ PRESIDARE QUEL FATTORE CHE, IN SEDE DI VALUTAZIONE DEL **RATING AZIENDALE**, LE BANCHE PESANO DAL 40 AL 60 % (ANDAMENTALE INTERNO E DI SISTEMA).
10. SI PUÒ UTILIZZARE IN SEDE DI NEGOZIAZIONE DEL CREDITO CON LE BANCHE (LA SINGOLA BANCA NON CONOSCE TUTTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN CENTRALE RISCHI; SOLO IL SOGGETTO SEGNALATO, IN UN CONTESTO DI TRASPARENZA E DIALOGO, PUÒ CONSEGNARE UN DETTAGLIO PRECISO DELLE POSIZIONI E ILLUSTRARE AL MEGLIO LA PROPRIA POSIZIONE).

LA CENTRALE RISCHI DELLA PROPRIA BANCA

/10

VAL=EURO IMPORTI X 1000

===

NDG: 0000000000'

S AL 07/2

010

FIL: CRB AZ (+02,-00,S000)I 03 CRA AZ 000 (+00,-00,S000)I 00 SCORE

52

AL 07/2010	CRBI	NS.AZIENDA	CRBI	SISTEMA	% INSER.			
CATEGORIE	ACCORD.	UTILIZZ.	ACCORD.	UTILIZZ.	SCONFIN.	ACC.	UTIL	G
AUTOLIQUIDANTI	200	155	2140	1198	0	9%	13%	
A SCADENZA	69	69	7556	7469	1	1%	1%	
A REVOCA	0	0	59	9	0	0%	0%	
FIN.PR.CONCORS	0	0	0	0	0	-%	-%	
SOFFERENZE		0		0				-%
TOTALE CASSA	269	224	9755	8676	1	3%	3%	
FIRMA NAT.COM.	0	0	15	15	0	0%	0%	
FIRMA NAT.FIN.	0	0	0	0	0	-%	-%	
T O T A L E	269	224	9770	8691	1	3%	3%	
GAR.RICEVUTE	0	0	0	0		-%	0%	
DERIVATI FIN.		309		603				51%
CREDITI SCAD.		157		509				31%
S.DO MEDIO SC.		0		0				-%
S.DO MEDIO REV		0		230				0%

< LEASING >

Scelta.: 290 Selezioni: _____

CODTX: _____ FUNZ: _ NDG: _____ RAP: _____

F1=HELP

1/

4

La Centrale Rischi fornita dalla propria Banca...
 sintetica, senza i dettagli delle banche segnalanti,
 inutilizzabile ai fini di un corretto monitoraggio,
 non fruibile ai fini bilancistici e senza alcun dettaglio delle linee

LA CENTRALE RISCHI DI BANCA D'ITALIA

PROSPETTO ANALITICO DELLE SEGNALAZIONI

Intestatario : 1111111111 – ALFA SPA

RILEVAZIONE MENSILE
DATA CONTABILE: ottobre 2010

Le informazioni sono state messe a disposizione degli intermediari il 03/12/2010

Intermediario: BANCA POPOLARE
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Importo Garantito
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	62110	5	1	8	69	832	125	0	50.000	50.000	0	0

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	62110	5	5	1	8	32	831	125	0	3.956	3.956	9.422	0	0

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato
RISCHI A REVOCA	62110	1	8	831	125	0	15.000	15.000	

Intermediario: D&B BANK SPA
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	61530	5	1	8	69	832	125	0			

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A REVOCA	61530	1	8	831	125	0	10.000	10.000	68.733	68.395	0

La tua Centrale Rischi Banca d'Italia:
decine e decine di pagine complicate da
richiedere, difficili da comprendere,
impossibili da analizzare nel suo insieme.

Intermediario: CREDITO INDUSTRIALE SPA
Sofferenze

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Utilizzato	Importo Garantito
SOFFERENZE	61780	902	125	2.230	0
SOFFERENZE	61780	902	112	112.624	112.624

Filiale di MILANO SEDE

DATA CONTABILE: settembre 2010

Le informazioni sono state messe a disposizione degli intermediari il 02/11/2010

Intermediario: BANCA ALFA
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Importo Garantito
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	5	1	4	69	832	125	0	200.000	200.000	84.063	0

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	20700	16	5	1	8	32	832	125	0	48.412	48.412	48.412	0	0

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A REVOCA	20700	1	8	828	125	0	60.000	60.000	70.415	52.346	0

Derivati finanziari

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Tipo Attività	Stato Rapporto	Valore Intrinseco
DERIVATI FINANZIARI	20700	2	2	1	59	901	279.781

Sezione informativa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Importo
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI	99520	92	15.000
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI	99520	93	5.000
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI	99550	92	25.000
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI	99550	93	18.500

Informazioni sui garanti

Situazione corrente

Garante	Valore Garanzia	Importo Garantito
BIANCHI LUCA	780.000	50.000
CONSORZIO BETA - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	90.000	100.758

DATA CONTABILE: giugno 2009
 Le informazioni sono state messe a disposizione degli intermediari il 03/08/2009

Intermediario: BANCA TETA

Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Importo Garantito
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	1	4	69	91	125	0	60.000	60.000	0	0
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	2	8	55	81	125	0	10.000	10.000	10.000	0

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	20700	2	18	1	8	32	82	102	0	58.470	58.470	66.670	0	66.670

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A REVOCA	20700	1	8	82	125	0	0	0	39.600	34.260	0

Per la data contabile indicata l'intermediario aveva segnalato le seguenti informazioni successivamente rettificata (Nella colonna "DA" e "A" compaiono rispettivamente la data dalla quale e fino alla quale i dati sono stati presenti nella posizione del soggetto)

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Importo Garantito	Da	A
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	1	4	69	91	125	0	Assenza di segnalazione				10/08/2009	10/12/2009
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	2	8	55	81	125	0	60.000	60.000	10.000	0	10/08/2009	10/12/2009
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	1	4	69	91	125	0	0	0	10.000	0	03/08/2009	10/08/2009
RISCHI AUTOLIQUIDANTI	20700	1	2	8	55	81	125	0	10.000	10.000	0	0	03/08/2009	10/08/2009

Informazioni sui garanti

Situazione corrente

Garante	Valore Garanzia	Importo Garantito
Cointestazione formata da BIANCHI LUDOVICO, ROSSI SERGIO	500.000	66.667
BIANCHI MARIO	616.428	39.600
NEWFIDI - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	10.000	10.000

Per la data contabile indicata l'intermediario aveva segnalato le seguenti informazioni successivamente rettificata (Nella colonna "DA" e "A" compaiono rispettivamente la data dalla quale e fino alla quale i dati sono stati presenti nella posizione del soggetto)

Garante	Valore Garanzia	Importo Garantito	Da	A
NEWFIDI - SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	Assenza di segnalazione		03/08/2009	10/12/2009

COME RICHIEDERE LA CR BANCA D'ITALIA

LA RICHIESTA (GRATUITA) DELLA CR VA EFFETTUATA A CURA DEL SOGGETTO SEGNALATO (LEGALE RAPPRESENTANTE/TITOLARE), **TRAMITE PEC AZIENDALE**, INVIANDO L'APPOSITO MODULO (PERSONE GIURIDICHE O PERSONE FISICHE/DITTE INDIVIDUALI) DIRETTAMENTE A BANCA D'ITALIA. PER L'ELENCO DELLE FILIALI E SERVIZI OFFERTI AL PUBBLICO VEDI:

[HTTP://WWW.BANCADITALIA.IT/BANCADITALIA/ORGANIZZAZIONE/FILIALI/ELENCO](http://www.bancaditalia.it/bancaditalia/organizzazione/filiali/elenco)

NELL'ARCO DI QUALCHE GIORNO IL RICHIEDENTE RICEVE DA BANCA D'ITALIA, IN FILE PDF, LA PROPRIA VISURA CR.

N.B.:

LA CR È AGGIORNATA AL 2° MESE PRECEDENTE RISPETTO LA DATA DELLA RICHIESTA (AD ES. INOLTRO RICHIESTA IN DATA 08/07/2013 POSIZIONE IN CR AL 31.05.2013)

Richiesta di accesso ai dati
registrati nell'archivio della Centrale dei rischi della Banca d'Italia²
(persone giuridiche)

(art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche)

Dati del soggetto richiedente:

Nome Cognome

Codice fiscale Data di nascita

Luogo di nascita Provincia Stato

Comune di residenza Provincia Stato

Via.....n..... Cap.....

Oggetto della richiesta:

dati registrati nell'archivio della Centrale dei rischi della Banca d'Italia a nome della società/ente:

Denominazione.....

Sede legale Indirizzo

Codice fiscale Numero di iscrizione al REA³

Abi/num. iscrizione elenco⁴.....

Eventuali procedure concorsuali in essere (ad es. fallimento)

.....

A tal fine indica il periodo di interesse:

- ultimi dodici mesi⁵:
- mesi anteriori agli ultimi 12 (da dicembre 1995): da..... a.....⁶

¹ Qualora la richiesta sia inviata tramite posta, fax o posta elettronica certificata (P.E.C.), gli indirizzi della Filiale destinataria sono reperibili sul sito internet della Banca d'Italia, www.bancaditalia.it > Servizi al pubblico > Servizi resi dalle Filiali > Elenco Filiali per Regione.

² Il presente modulo deve essere completo in tutte le sue parti, compresa la dichiarazione sostitutiva che costituisce parte integrante della presente richiesta di accesso.

³ Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative.

⁴ Qualora si tratti di banche, intermediari finanziari, Sgr, Sim, Sicav, Imel, deve essere indicato il relativo codice abi o numero di iscrizione nell'elenco.

⁵ Si fa riferimento alle ultime dodici date contabili disponibili.

⁶ Ove l'istanza riguardi anche scadenze antecedenti dicembre 1995, i dati sono forniti con tempistiche piuttosto lunghe, trattandosi di informazioni risalenti nel tempo, strutturate in modo diverso dalle attuali, le quali richiedono una lavorazione alquanto complessa e onerosa. Tali richieste sono evase solo se motivate dal richiedente.

Modalità di risposta a mezzo:

- ritiro presso la Filiale della Banca d'Italia di.....
- posta elettronica certificata (P. E. C.)
- posta
 - prospetto dati su carta⁷
 - prospetto dati su cd

all'indirizzo:

Nome e cognome / denominazione

Via, n. Cap.....

Comune di Provincia Stato.....

Allega:

- copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità⁸
- delega per il ritiro dei dati

Numero di telefono per eventuali comunicazioni:

Eventuali ulteriori comunicazioni e/o precisazioni:

.....

L'accesso ai dati presenti nell'archivio della Centrale dei rischi è gratuito.
Gli intermediari segnalanti sono responsabili della correttezza delle segnalazioni trasmesse alla Centrale dei rischi; la Banca d'Italia non può apportare di propria iniziativa variazioni alle segnalazioni ricevute.
Per la correzione dei dati inesatti, si deve contattare direttamente l'intermediario segnalante.

.....

(luogo e data)

Firma del richiedente⁹

.....

⁷ Se il numero delle pagine del prospetto è cospicuo, i dati saranno forniti su cd.

⁸ Tale copia deve essere allegata solo per le richieste inviate a mezzo posta, fax, Pec non sottoscritta digitalmente o presentate allo sportello senza la sottoscrizione in presenza dell'addetto.

⁹ Leggibile e per esteso.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà per
l'accesso ai dati registrati nell'archivio della Centrale dei rischi

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e successive modifiche)

Dati del soggetto che presenta la dichiarazione sostitutiva:

Nome Cognome

Data di nascita Luogo di nascita

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione alla richiesta di accesso ai dati registrati nell'archivio della Centrale dei rischi, presentata in data

dichiara:

- di essere legittimato in qualità di¹⁰ all'accesso ai dati riferiti alla Società/Ente
- che la Società/Ente possiede il codice fiscale..... e il numero di iscrizione al REA.....

.....

(luogo e data)

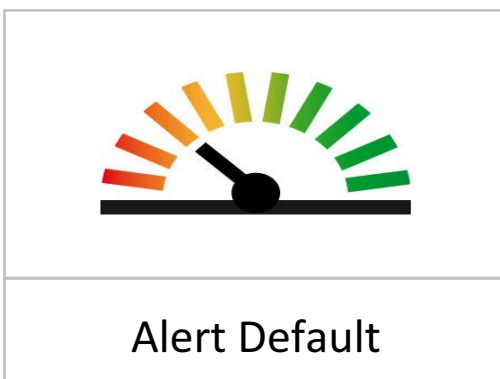
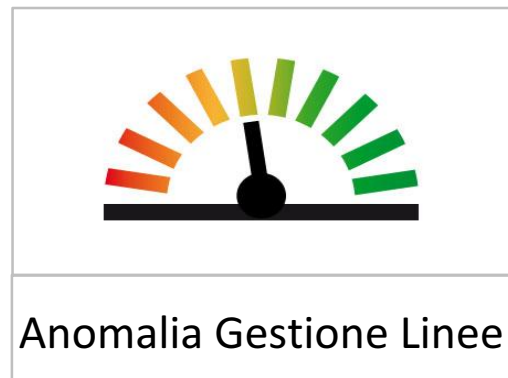
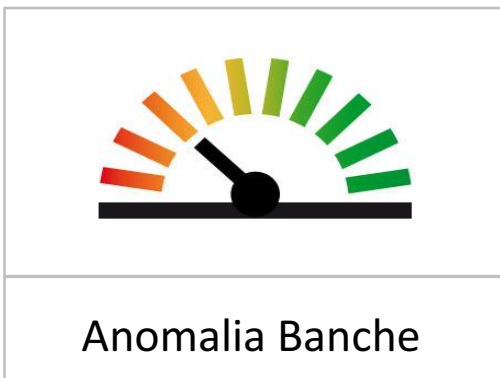
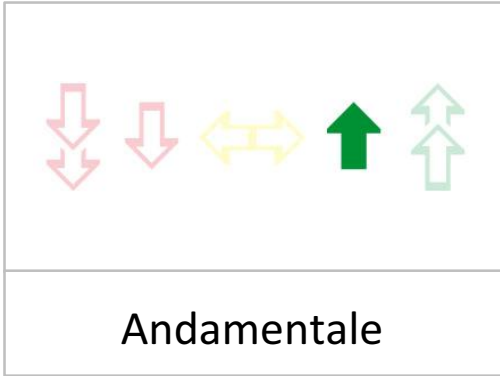
Firma del dichiarante¹¹

.....

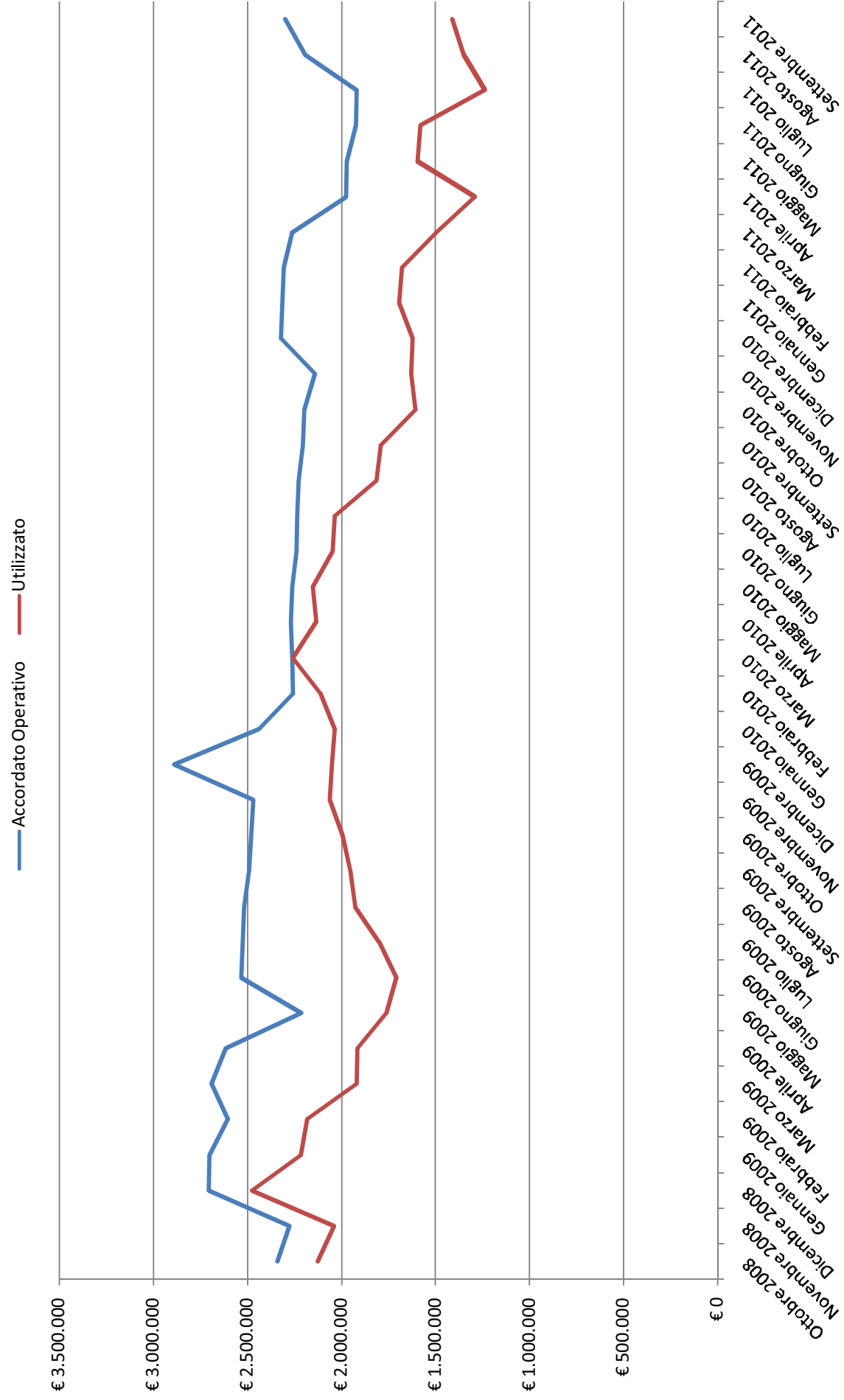
¹⁰ Legale rappresentante, socio illimitatamente responsabile o altra qualifica che legittimi all'accesso dei dati ai sensi della vigente normativa.

¹¹ Leggibile e per esteso.

LA RIELABORAZIONE DELLA CR BANCA D'ITALIA

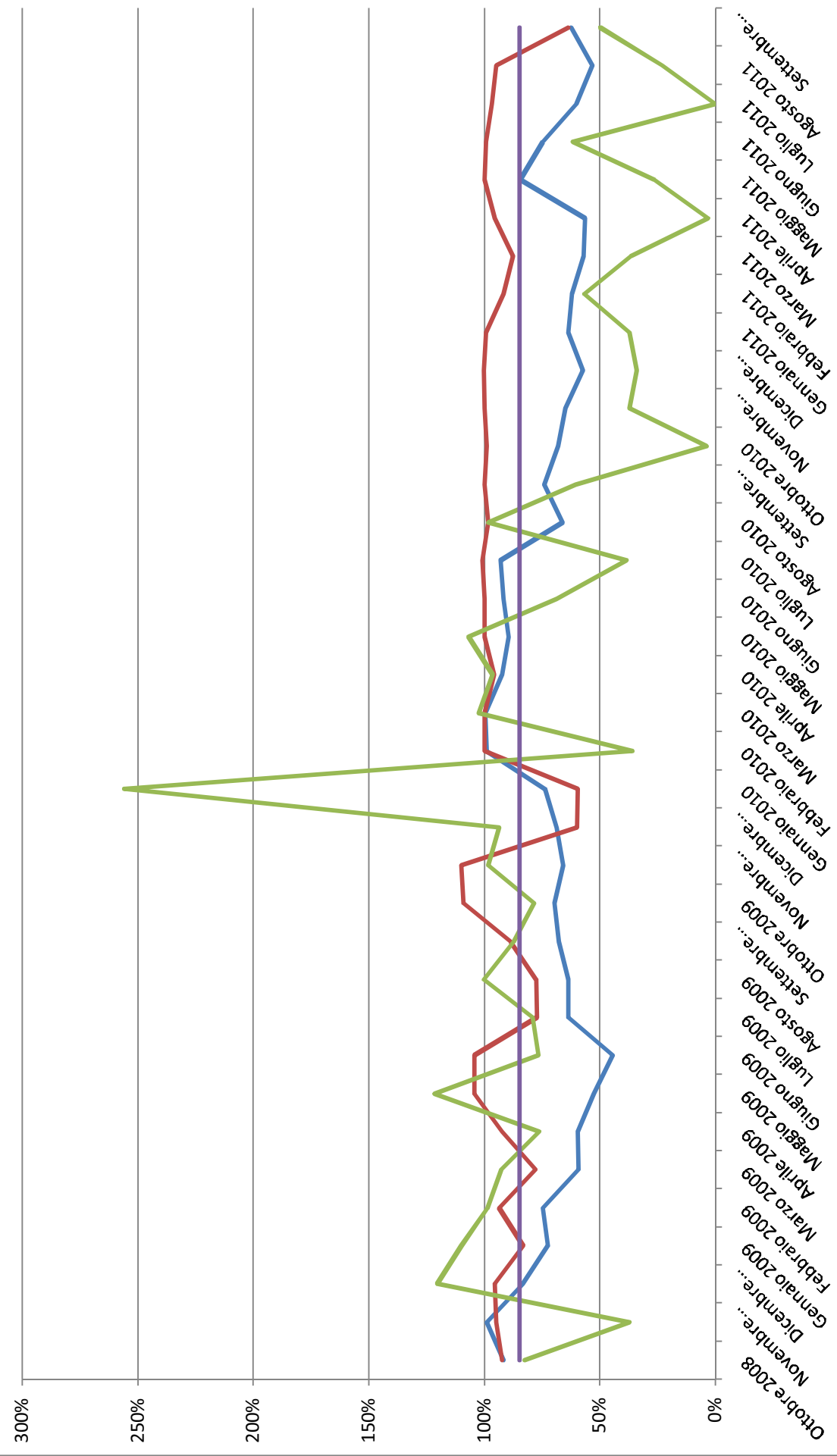


ANDAMENTO ACCORDATO OP. - UTILIZZATO



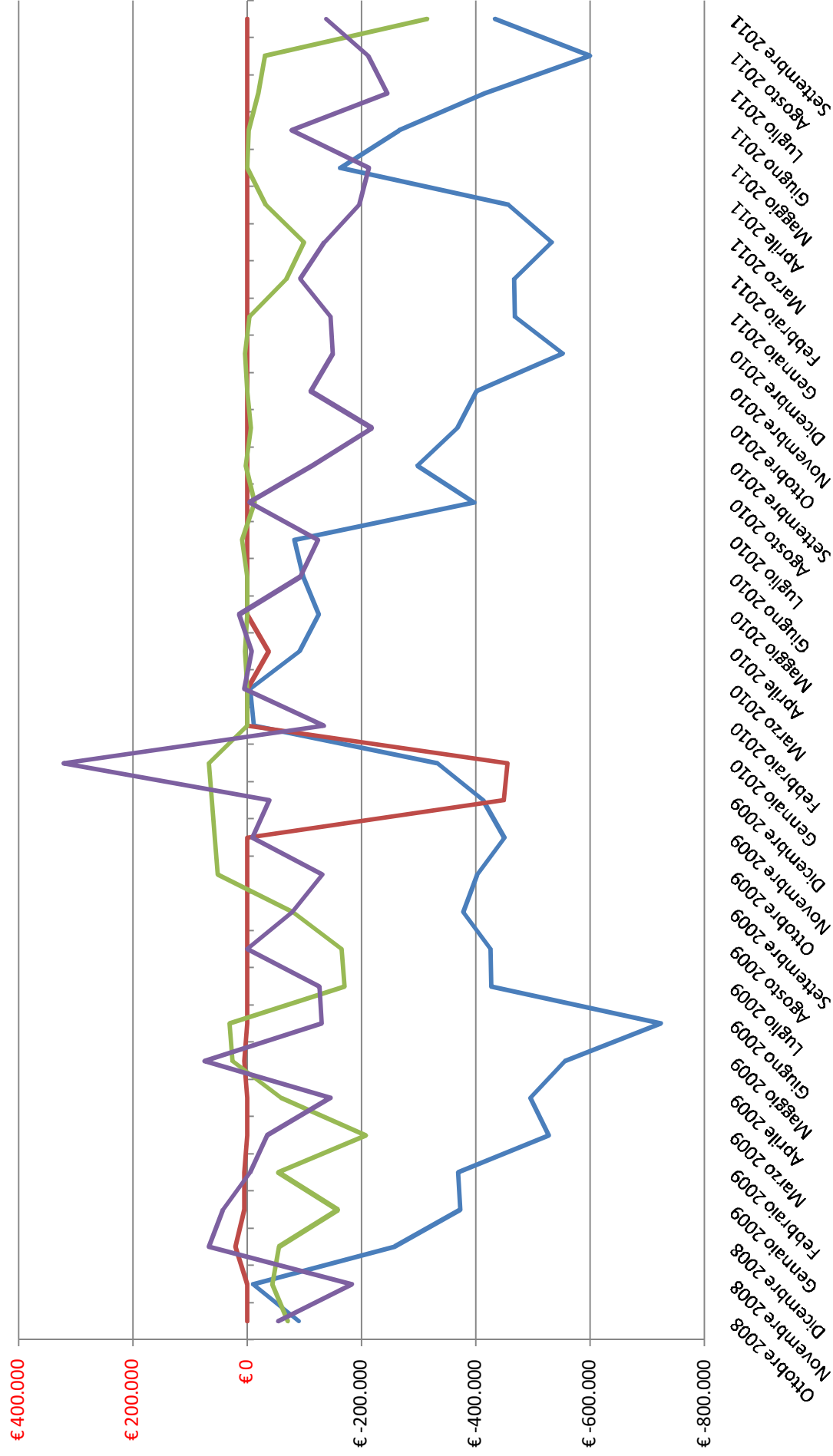
VALUTAZIONE UTILIZZI

Autoliquidante — Scadenza — Revoca — 85%



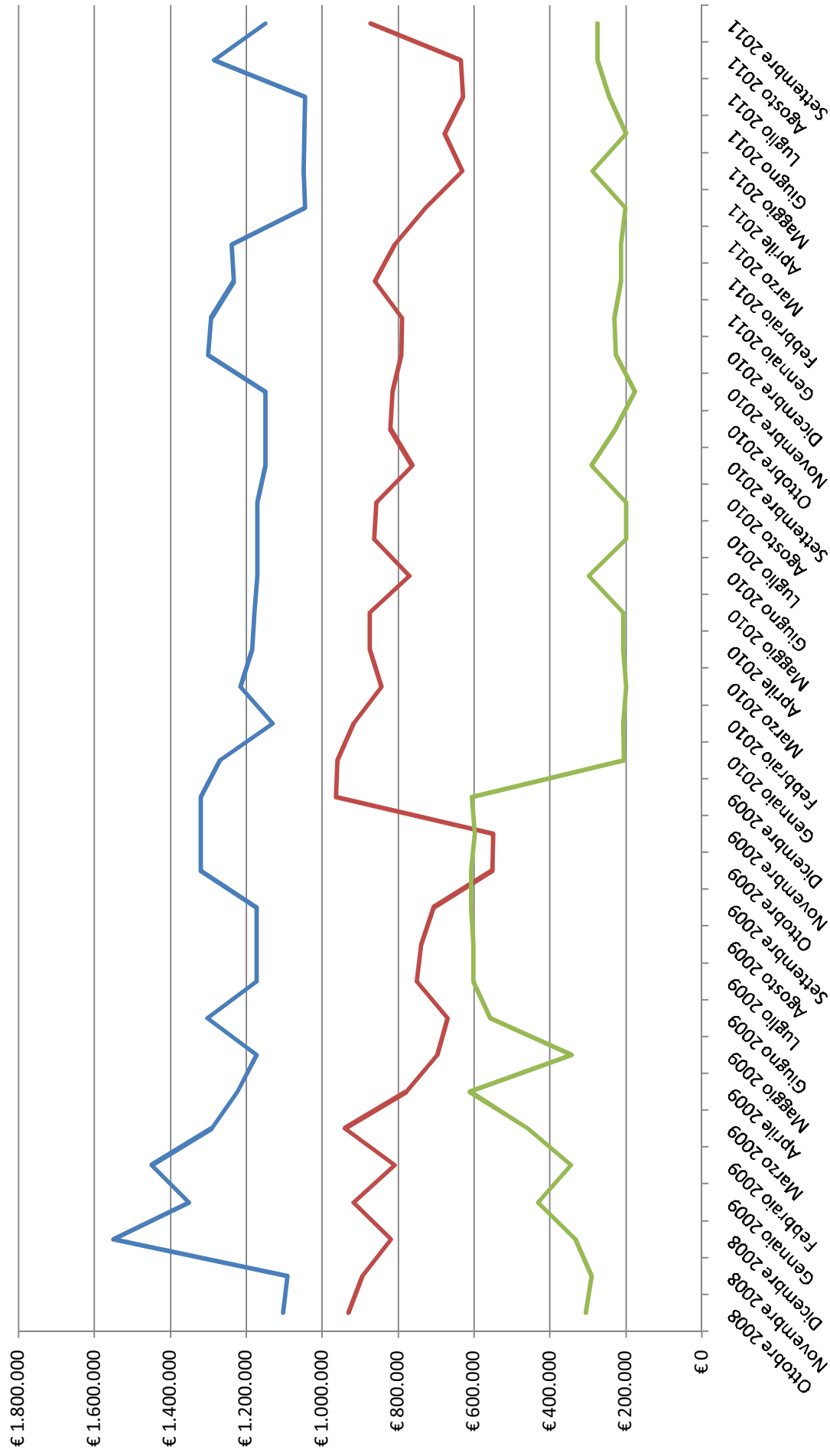
ANDAMENTO SOVRA-SOTTOUTILIZZI NETTI

Autoliquidante — Scadenza M/LT — Scadenza (al netto M/LT) — Revoca



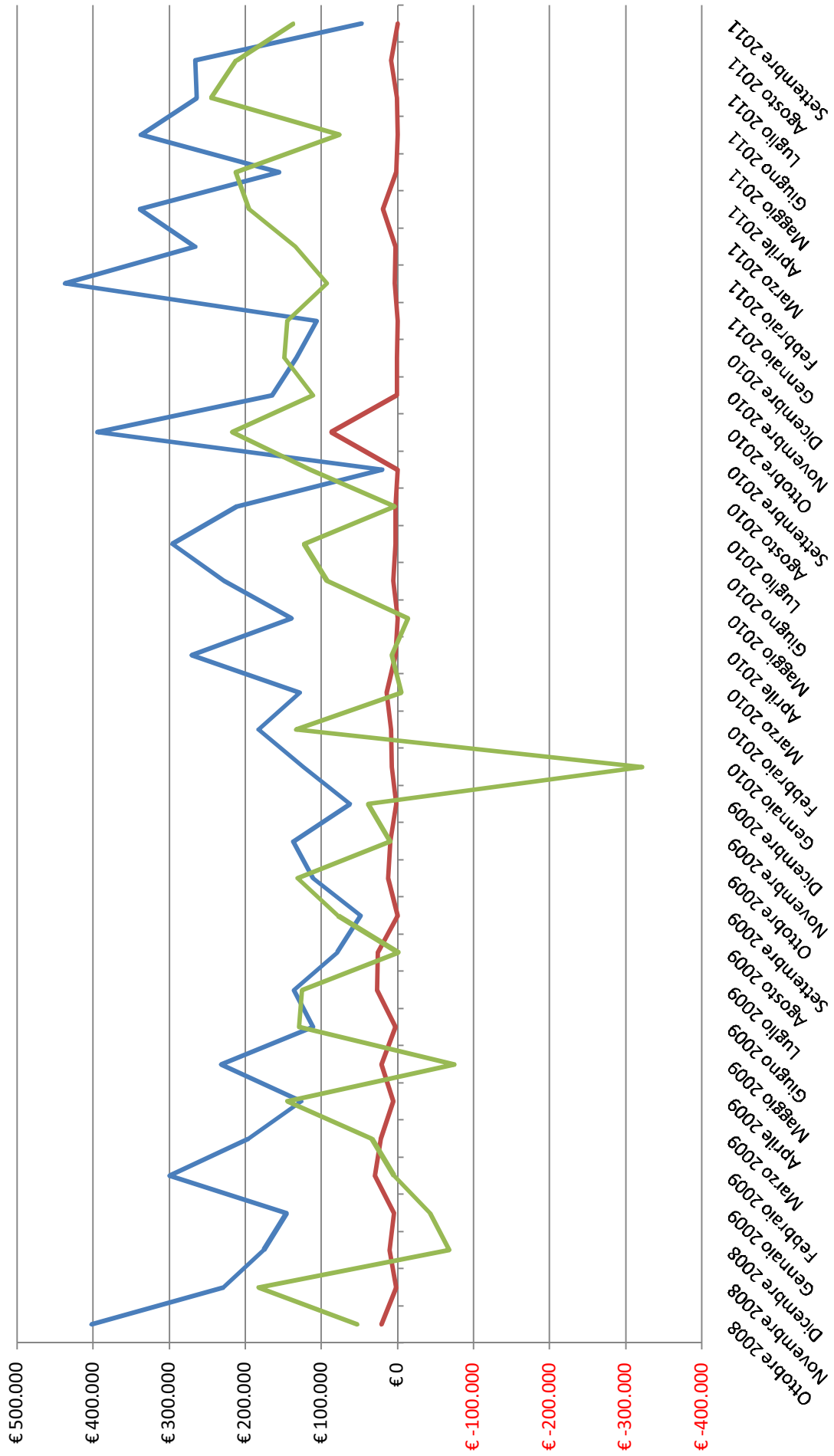
DINAMICA AFFIDAMENTI

Autoliquidante Scadenza Revoca

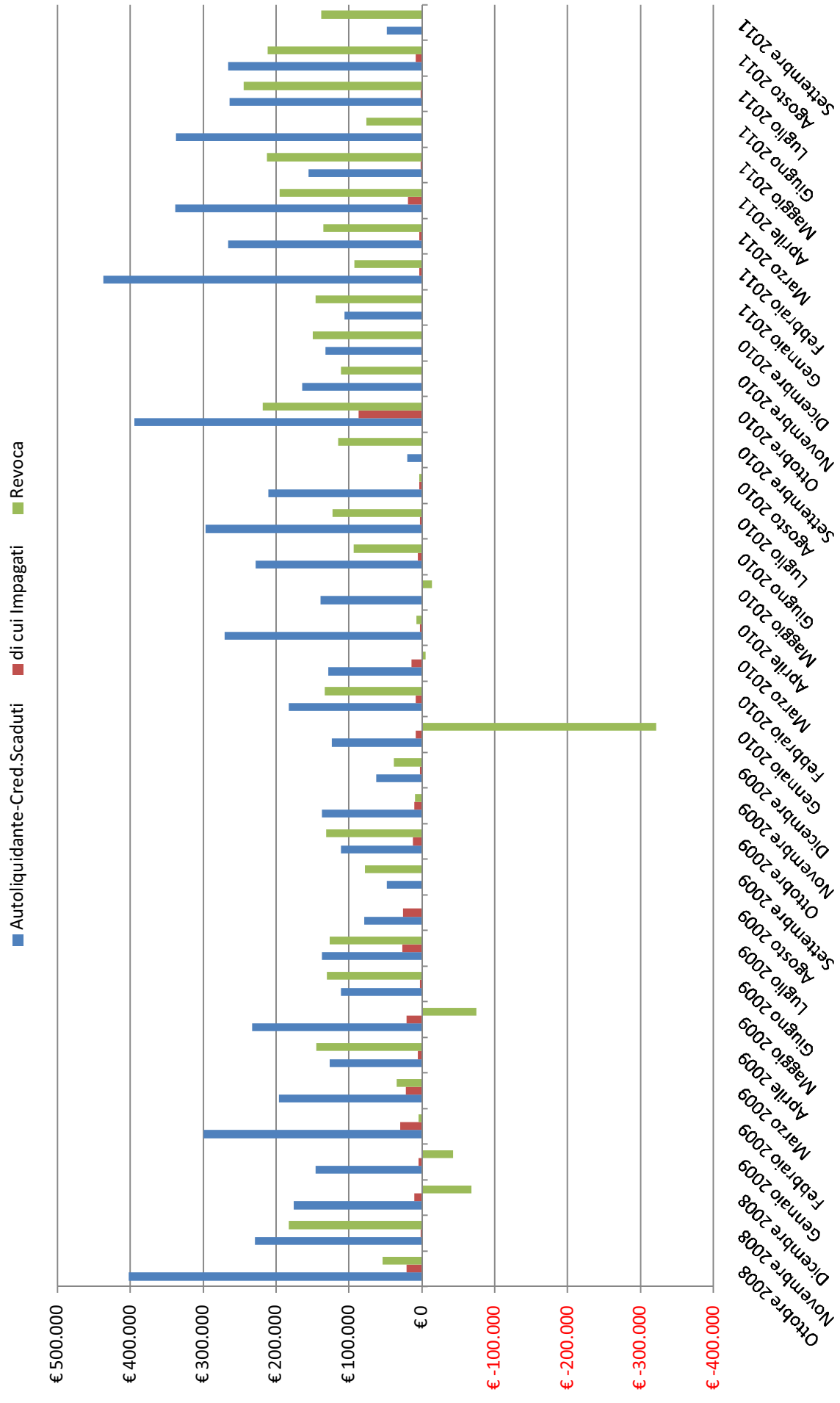


AUTOLIQUIDANTI IMPAGATI E SCONFINI A REVOCA

— Autoliquidante-Cred.Scaduti — di cui Impagati — Revoca



AUTOLIQUIDANTI IMPAGATI E SCONFINI A REVOCA



VALUTAZIONE

TENSIONE FINANZIARIA (UTILIZZATO/ACCORDATO OPERATIVO)		AUTOLIQUIDANTE	SCADENZA	di cui m/ termine	REVOCA
1	SINTESI SETTEMBRE 2011	62,3% OK	63,8% OK	100,0%	49,9% OK
2	SINTESI AGOSTO 2011	53,3% OK	95,1% OK	100,0%	23,0% OK
3	SINTESI LUGLIO 2011	60,2% OK	96,8% OK	100,0%	0,0% OK
4	SINTESI GIUGNO 2011	74,6% OK	99,6% OK	100,0%	61,8% OK
5	SINTESI MAGGIO 2011	84,5% OK	100,0% OK	100,0%	26,5% OK
6	SINTESI APRILE 2011	56,3% OK	95,5% OK	100,0%	3,1% OK
7	SINTESI MARZO 2011	56,9% OK	87,7% OK	100,0%	36,7% OK
8	SINTESI FEBBRAIO 2011	62,1% OK	92,0% OK	100,0%	56,6% OK
9	SINTESI GENNAIO 2011	63,7% OK	99,5% OK	100,0%	37,1% OK
10	SINTESI DICEMBRE 2010	57,5% OK	100,5% TENSIONE	100,0%	34,1% OK
11	SINTESI NOVEMBRE 2010	65,0% OK	100,0% OK	100,0%	37,1% OK
12	SINTESI OTTOBRE 2010	68,0% OK	99,2% OK	100,0%	3,8% OK
13	SINTESI SETTEMBRE 2010	74,1% OK	100,2% TENSIONE	100,0%	60,4% OK
14	SINTESI AGOSTO 2010	66,0% OK	98,4% OK	100,0%	98,3% TENSIONE
15	SINTESI LUGLIO 2010	92,9% TENSIONE	101,0% TENSIONE	100,0%	38,5% OK
16	SINTESI GIUGNO 2010	91,6% TENSIONE	100,0% TENSIONE	100,0%	68,8% OK
17	SINTESI MAGGIO 2010	89,4% TENSIONE	100,0% TENSIONE	100,0%	106,8% TENSIONE
18	SINTESI APRILE 2010	92,2% TENSIONE	96,1% TENSIONE	95,1%	96,5% TENSIONE
19	SINTESI MARZO 2010	99,6% TENSIONE	100,0% OK	100,0%	102,5% TENSIONE
20	SINTESI FEBBRAIO 2010	99,0% TENSIONE	100,0% TENSIONE	100,0%	35,8% OK
21	SINTESI GENNAIO 2010	73,7% OK	59,6% TENSIONE	40,3%	255,9% TENSIONE
22	SINTESI DICEMBRE 2009	68,7% OK	59,9% TENSIONE	41,1%	93,6% TENSIONE
23	SINTESI NOVEMBRE 2009	65,8% OK	110,2% TENSIONE	100,0%	98,5% TENSIONE
24	SINTESI OTTOBRE 2009	69,5% OK	109,3% TENSIONE	100,0%	78,4% OK
25	SINTESI SETTEMBRE 2009	67,8% OK	88,7% TENSIONE	100,0%	87,1% TENSIONE
26	SINTESI AGOSTO 2009	63,7% OK	77,6% TENSIONE	100,0%	100,2% TENSIONE
27	SINTESI LUGLIO 2009	63,5% OK	77,2% TENSIONE	100,0%	79,1% OK
28	SINTESI GIUGNO 2009	44,4% OK	104,6% TENSIONE	100,0%	76,7% OK
29	SINTESI MAGGIO 2009	52,6% OK	104,4% TENSIONE	101,4%	121,8% TENSIONE
30	SINTESI APRILE 2009	59,5% OK	92,4% TENSIONE	100,0%	76,3% OK
31	SINTESI MARZO 2009	59,1% OK	77,9% TENSIONE	100,0%	92,6% TENSIONE
32	SINTESI FEBBRAIO 2009	74,5% OK	93,9% TENSIONE	101,3%	98,8% TENSIONE
33	SINTESI GENNAIO 2009	72,4% OK	83,3% TENSIONE	101,3%	109,9% TENSIONE
34	SINTESI DICEMBRE 2008	83,3% OK	95,6% TENSIONE	104,7%	120,4% TENSIONE
35	SINTESI NOVEMBRE 2008	99,0% TENSIONE	95,0% OK	100,0%	37,1% OK
36	SINTESI OTTOBRE 2008	91,8% TENSIONE	92,4% OK	100,0%	82,5% OK
Media posizione netta di categoria		71,4% OK	92,1% OK		76,8% OK

Per i rischi AUTOLIQUIDANTI e A REVOCA la tensione viene rilevata se il rapporto totale del mese è superiore a 85,0%

Per i rischi A SCADENZA la tensione viene rilevata anche se UNA SOLA OPERAZIONE su una sola banca ha l'utilizzato eccedente l'accordato

DURATION AFFIDAMENTI - INDEBITAMENTO

DURATION FINANZIARIA SU ACCORDATO OPERATIVO E UTILIZZATO	ACC.OP. SU SCAD.<1 ANNO	TOT. ACCORDATO OPERATIVO	%	ESITO	UTILIZZATO BREVE TERMINE	TOT. UTILIZZATO	%	ESITO
1 SINTESI SETTEMBRE 2011	€ 1.913.105	€ 2.297.090	83,3%	SBIANCIO	€ 1.025.879	€ 1.409.864	72,8%	SBIANCIO
2 SINTESI AGOSTO 2011	€ 1.701.889	€ 2.193.084	77,6%	SBIANCIO	€ 859.490	€ 1.350.684	63,6%	SBIANCIO
3 SINTESI LUGLIO 2011	€ 1.427.327	€ 1.918.522	74,4%	SBIANCIO	€ 747.030	€ 1.238.224	60,3%	SBIANCIO
4 SINTESI GIUGNO 2011	€ 1.432.755	€ 1.923.950	74,5%	SBIANCIO	€ 1.087.927	€ 1.579.121	68,9%	SBIANCIO
5 SINTESI MAGGIO 2011	€ 1.438.169	€ 1.969.702	73,0%	SBIANCIO	€ 1.063.524	€ 1.595.056	66,7%	SBIANCIO
6 SINTESI APRILE 2011	€ 1.443.573	€ 1.975.106	73,1%	SBIANCIO	€ 758.703	€ 1.290.235	58,8%	ATTENZIONE
7 SINTESI MARZO 2011	€ 1.698.967	€ 2.260.627	75,2%	SBIANCIO	€ 931.029	€ 1.492.688	62,4%	SBIANCIO
8 SINTESI FEBBRAIO 2011	€ 1.704.360	€ 2.306.916	73,9%	SBIANCIO	€ 1.075.276	€ 1.677.832	64,1%	SBIANCIO
9 SINTESI GENNAIO 2011	€ 1.709.734	€ 2.313.048	73,9%	SBIANCIO	€ 1.091.221	€ 1.694.535	64,4%	SBIANCIO
10 SINTESI DICEMBRE 2010	€ 1.715.094	€ 2.319.163	74,0%	SBIANCIO	€ 1.016.580	€ 1.620.649	62,7%	SBIANCIO
11 SINTESI NOVEMBRE 2010	€ 1.450.000	€ 2.141.937	67,7%	SBIANCIO	€ 936.768	€ 1.628.705	57,5%	ATTENZIONE
12 SINTESI OTTOBRE 2010	€ 1.500.000	€ 2.198.028	68,2%	SBIANCIO	€ 907.342	€ 1.605.370	56,5%	ATTENZIONE
13 SINTESI SETTEMBRE 2010	€ 1.500.000	€ 2.204.110	68,1%	SBIANCIO	€ 1.088.701	€ 1.792.811	60,7%	SBIANCIO
14 SINTESI AGOSTO 2010	€ 1.500.000	€ 2.226.842	67,4%	SBIANCIO	€ 1.085.969	€ 1.812.811	59,9%	ATTENZIONE
15 SINTESI LUGLIO 2010	€ 1.500.000	€ 2.232.897	67,2%	SBIANCIO	€ 1.302.711	€ 2.035.608	64,0%	SBIANCIO
16 SINTESI GIUGNO 2010	€ 1.500.000	€ 2.238.947	67,0%	SBIANCIO	€ 1.308.404	€ 2.047.351	63,9%	SBIANCIO
17 SINTESI MAGGIO 2010	€ 1.500.000	€ 2.261.644	66,3%	SBIANCIO	€ 1.388.857	€ 2.150.501	64,6%	SBIANCIO
18 SINTESI APRILE 2010	€ 1.500.229	€ 2.267.002	66,2%	SBIANCIO	€ 1.403.931	€ 2.133.275	65,8%	SBIANCIO
19 SINTESI MARZO 2010	€ 1.525.000	€ 2.259.623	67,5%	SBIANCIO	€ 1.524.495	€ 2.259.118	67,5%	SBIANCIO
20 SINTESI FEBBRAIO 2010	€ 1.500.000	€ 2.256.578	66,5%	SBIANCIO	€ 1.354.421	€ 2.111.000	64,2%	SBIANCIO
21 SINTESI GENNAIO 2010	€ 1.675.019	€ 2.436.855	68,7%	SBIANCIO	€ 1.729.955	€ 2.036.791	84,9%	SBIANCIO
22 SINTESI DICEMBRE 2009	€ 2.128.961	€ 2.889.045	73,7%	SBIANCIO	€ 1.738.712	€ 2.050.796	84,8%	SBIANCIO
23 SINTESI NOVEMBRE 2009	€ 2.133.882	€ 2.467.878	86,5%	SBIANCIO	€ 1.729.869	€ 2.063.865	83,8%	SBIANCIO
24 SINTESI OTTOBRE 2009	€ 2.138.783	€ 2.478.004	86,3%	SBIANCIO	€ 1.656.207	€ 1.995.428	83,0%	SBIANCIO
25 SINTESI SETTEMBRE 2009	€ 2.144.163	€ 2.488.604	86,2%	SBIANCIO	€ 1.608.254	€ 1.952.696	82,4%	SBIANCIO
26 SINTESI AGOSTO 2009	€ 2.149.023	€ 2.515.325	85,4%	SBIANCIO	€ 1.558.694	€ 1.924.996	81,0%	SBIANCIO
27 SINTESI LUGLIO 2009	€ 2.153.863	€ 2.525.334	85,3%	SBIANCIO	€ 1.428.990	€ 1.800.461	79,4%	SBIANCIO
28 SINTESI GIUGNO 2009	€ 2.153.683	€ 2.530.320	85,1%	SBIANCIO	€ 1.330.104	€ 1.706.741	77,9%	SBIANCIO
29 SINTESI MAGGIO 2009	€ 1.813.983	€ 2.212.420	82,0%	SBIANCIO	€ 1.357.484	€ 1.761.465	77,1%	SBIANCIO
30 SINTESI APRILE 2009	€ 2.210.763	€ 2.614.322	84,6%	SBIANCIO	€ 1.510.129	€ 1.913.688	78,9%	SBIANCIO
31 SINTESI MARZO 2009	€ 2.282.523	€ 2.691.158	84,8%	SBIANCIO	€ 1.512.092	€ 1.920.727	78,7%	SBIANCIO
32 SINTESI FEBBRAIO 2009	€ 2.173.263	€ 2.603.642	83,5%	SBIANCIO	€ 1.744.911	€ 2.180.963	80,0%	SBIANCIO
33 SINTESI GENNAIO 2009	€ 2.265.984	€ 2.701.302	83,9%	SBIANCIO	€ 1.776.921	€ 2.217.993	80,1%	SBIANCIO
34 SINTESI DICEMBRE 2008	€ 2.262.685	€ 2.702.851	83,7%	SBIANCIO	€ 2.015.039	€ 2.475.876	81,4%	SBIANCIO
35 SINTESI NOVEMBRE 2008	€ 1.723.500	€ 2.277.495	75,7%	SBIANCIO	€ 1.485.071	€ 2.039.065	72,8%	SBIANCIO
36 SINTESI OTTOBRE 2008	€ 1.776.000	€ 2.339.394	75,9%	SBIANCIO	€ 1.560.992	€ 2.124.384	73,5%	SBIANCIO
Media posizione netta di categoria	€ 1.787.397	€ 2.339.966	76,4%	SBIANCIO SUL BREVE	€ 1.325.047	€ 1.852.538	71,5%	SBIANCIO SUL BREVE

SINTESI ANOMALIE SULL'ULTIMA RILEVAZIONE (Settembre 2011)

ISTITUTO	SCONFINI SU AUTOLIQ.	SCONFINI / INSOLUTI SU SCADENZA	SCONFINI SU REVOCA	Autoliquidanti - CREDITI SCADUTI IMPAGATI	CREDITI SCADUTI / SCONFINATI tra 90 e 180gg	CREDITI SCADUTI / SCONFINATI >180gg	RISCHIO DEFAULT GRAVE (a)	DERIVATI FINANZIARI	GARANZIE ATTIVATE CON ESITO NEGATIVO	PRESENZA CONTESTAZIONI
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA										
2 BANCA POPOLARE DI LODI SPA										
3 BANCA POPOLARE DI MILANO										
4 CONFIDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATIVA										
5 CREDITO ARTIGIANO										
6 INTESA SANPAOLO SPA										
7 UNICREDIT SPA	x									
8 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER AZ										

(a) Crediti ristrutturati + Sofferenze + Crediti passati a perdita

ANALISI PER MESE: SOVRA-SOTTO UTILIZZI NETTI

POSIZIONE NETTA SCONFINAMENTI (ACCORDATO OPERATIVO-UTILIZZATO)	AUTOLIQUIDANTE	SCADENZA	di cui m/l termine	REVOCA	AUTOLIQUIDANTI- CREDITI SCADUTI	di cui impagati
1 SINTESI SETTEMBRE 2011	€ 433.967	€ 315.600	€ 0	€ 137.659	€ 47.595	€ 0
2 SINTESI AGOSTO 2011	€ 599.672	€ 31.169	1	€ 211.559	€ 265.546	€ 8.378
3 SINTESI LUGLIO 2011	€ 415.685	€ 19.874	1	€ 244.739	€ 263.657	€ 1.215
4 SINTESI GIUGNO 2011	€ 265.715	€ 2.538	1	€ 76.576	€ 337.154	€ 388
5 SINTESI MAGGIO 2011	€ 162.329	€ 1	1	€ 212.316	€ 155.946	€ 1.955
6 SINTESI APRILE 2011	€ 456.796	€ 32.514	1	€ 195.561	€ 338.734	€ 19.398
7 SINTESI MARZO 2011	€ 533.103	€ 99.999	1	€ 134.837	€ 266.190	€ 3.355
8 SINTESI FEBBRAIO 2011	€ 467.453	€ 69.228	0	€ 92.403	€ 437.266	€ 3.614
9 SINTESI GENNAIO 2011	€ 468.844	€ 4.282	0	€ 145.387	€ 106.390	€ 0
10 SINTESI DICEMBRE 2010	€ 553.006	€ -3.837	0	€ 149.345	€ 131.951	€ 1.067
11 SINTESI NOVEMBRE 2010	€ 402.102	€ 196	0	€ 110.934	€ 164.067	€ 897
12 SINTESI OTTOBRE 2010	€ 368.183	€ 6.509	0	€ 217.966	€ 394.516	€ 86.729
13 SINTESI SETTEMBRE 2010	€ 298.034	€ -1.830	0	€ 115.095	€ 20.004	€ 0
14 SINTESI AGOSTO 2010	€ 397.225	€ 13.416	0	€ 3.390	€ 210.629	€ 3.118
15 SINTESI LUGLIO 2010	€ 82.759	€ -8.385	0	€ 122.915	€ 296.344	€ 3.018
16 SINTESI GIUGNO 2010	€ 98.488	€ -47	0	€ 93.155	€ 228.343	€ 5.627
17 SINTESI MAGGIO 2010	€ 125.050	€ 199	0	€ -14.106	€ 138.672	€ 0
18 SINTESI APRILE 2010	€ 92.299	€ 34.238	€ 37.429	€ 7.190	€ 270.974	€ 2.430
19 SINTESI MARZO 2010	€ 5.451	€ 0	0	€ -4.946	€ 128.146	€ 14.469
20 SINTESI FEBBRAIO 2010	€ 11.841	€ 299	€ -1	€ 133.438	€ 182.398	€ 8.347
21 SINTESI GENNAIO 2010	€ 333.426	€ 388.160	€ 455.000	€ -321.522	€ 123.337	€ 8.133
22 SINTESI DICEMBRE 2009	€ 413.130	€ 386.452	€ 448.000	€ 38.667	€ 62.723	€ 2.371
23 SINTESI NOVEMBRE 2009	€ 451.128	€ -56.284	0	€ 9.169	€ 136.821	€ 9.964
24 SINTESI OTTOBRE 2009	€ 402.273	€ -51.062	0	€ 131.365	€ 110.657	€ 12.549
25 SINTESI SETTEMBRE 2009	€ 377.729	€ 79.880	€ -1	€ 78.299	€ 48.342	€ 0
26 SINTESI AGOSTO 2009	€ 425.616	€ 165.641	0	€ -928	€ 79.375	€ 25.544
27 SINTESI LUGLIO 2009	€ 428.043	€ 170.788	0	€ 126.042	€ 136.629	€ 27.122
28 SINTESI GIUGNO 2009	€ 724.183	€ -30.495	0	€ 129.891	€ 111.442	€ 2.684
29 SINTESI MAGGIO 2009	€ 556.567	€ -30.960	€ -5.544	€ -74.652	€ 232.465	€ 21.112
30 SINTESI APRILE 2009	€ 496.190	€ 59.143	0	€ 145.301	€ 126.878	€ 5.917
31 SINTESI MARZO 2009	€ 528.077	€ 208.231	0	€ 34.123	€ 195.809	€ 21.693
32 SINTESI FEBBRAIO 2009	€ 369.367	€ 49.000	€ -5.673	€ 4.312	€ 299.875	€ 29.667
33 SINTESI GENNAIO 2009	€ 373.208	€ 152.959	€ -5.754	€ -42.858	€ 145.453	€ 4.645
34 SINTESI DICEMBRE 2008	€ 258.931	€ 35.742	€ -20.671	€ -67.698	€ 175.959	€ 10.635
35 SINTESI NOVEMBRE 2008	€ 10.927	€ 44.753	1	€ 182.750	€ 228.662	€ 2.023
36 SINTESI OTTOBRE 2008	€ 90.715	€ 70.780	2	€ 53.515	€ 402.167	€ 20.763
Media posizione netta di categoria	€ 346.598	€ 62.741	€ 25.078	€ 78.089	€ 194.475	€ 10.245
Sovra/Sotto utilizzo medio per categoria	28,6%	7,9%		23,2%	Impagato su crediti scaduti (media)	5,3%

I valori negativi (in rosso) indicano un sovrautilizzo

ANALISI PER MESE: STRUTTURA AFFIDAMENTI

STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO	AUTOLIQUIDANTE	%	SCADENZA	%	di cui m/l termine	REVOCA	%	DERIVATI	di cui con scadenza <1. anno
1 SINTESI SETTEMBRE 2011	€ 1.150.000	50,1%	€ 872.351	38,0%	€ 383.985	€ 274.739	12,0%	€ 0	€ 0
2 SINTESI AGOSTO 2011	€ 1.284.432	58,6%	€ 633.913	28,9%	€ 491.195	€ 274.739	12,5%	€ 0	€ 0
3 SINTESI LUGLIO 2011	€ 1.045.727	54,5%	€ 628.056	32,7%	€ 491.195	€ 244.739	12,8%	€ 0	€ 0
4 SINTESI GIUGNO 2011	€ 1.046.772	54,4%	€ 676.953	35,2%	€ 491.195	€ 200.225	10,4%	€ 0	€ 0
5 SINTESI MAGGIO 2011	€ 1.049.310	53,3%	€ 631.397	32,1%	€ 531.533	€ 288.995	14,7%	€ 0	€ 0
6 SINTESI APRILE 2011	€ 1.044.796	52,9%	€ 728.442	36,9%	€ 531.533	€ 201.868	10,2%	€ 0	€ 0
7 SINTESI MARZO 2011	€ 1.238.035	54,8%	€ 809.719	35,8%	€ 561.660	€ 212.873	9,4%	€ 0	€ 0
8 SINTESI FEBBRAIO 2011	€ 1.232.965	53,4%	€ 861.078	37,3%	€ 602.556	€ 212.873	9,2%	€ 0	€ 0
9 SINTESI GENNAIO 2011	€ 1.292.512	55,9%	€ 789.336	34,1%	€ 603.314	€ 231.200	10,0%	€ 0	€ 0
10 SINTESI DICEMBRE 2010	€ 1.300.000	56,1%	€ 792.692	34,2%	€ 604.069	€ 226.471	9,8%	€ 0	€ 0
11 SINTESI NOVEMBRE 2010	€ 1.150.000	53,7%	€ 815.466	38,1%	€ 691.937	€ 176.471	8,2%	€ 0	€ 0
12 SINTESI OTTOBRE 2010	€ 1.150.000	52,3%	€ 821.557	37,4%	€ 698.028	€ 226.471	10,3%	€ 0	€ 0
13 SINTESI SETTEMBRE 2010	€ 1.150.000	52,2%	€ 763.610	34,6%	€ 704.110	€ 290.500	13,2%	€ 0	€ 0
14 SINTESI AGOSTO 2010	€ 1.170.000	52,5%	€ 856.842	38,5%	€ 726.842	€ 200.000	9,0%	€ 0	€ 0
15 SINTESI LUGLIO 2010	€ 1.170.000	52,4%	€ 862.897	38,6%	€ 732.897	€ 200.000	9,0%	€ 0	€ 0
16 SINTESI GIUGNO 2010	€ 1.178.000	52,3%	€ 770.546	34,4%	€ 738.947	€ 298.401	13,3%	€ 0	€ 0
17 SINTESI MAGGIO 2010	€ 1.178.000	52,1%	€ 875.471	38,7%	€ 761.644	€ 208.173	9,2%	€ 0	€ 0
18 SINTESI APRILE 2010	€ 1.184.503	52,2%	€ 874.326	38,6%	€ 766.773	€ 208.173	9,2%	€ 0	€ 0
19 SINTESI MARZO 2010	€ 1.215.000	53,8%	€ 844.014	37,4%	€ 734.623	€ 200.609	8,9%	€ 0	€ 0
20 SINTESI FEBBRAIO 2010	€ 1.131.000	50,1%	€ 917.603	40,7%	€ 756.578	€ 207.975	9,2%	€ 0	€ 0
21 SINTESI GENNAIO 2010	€ 1.269.400	52,1%	€ 961.217	39,4%	€ 761.836	€ 206.238	8,5%	€ 0	€ 0
22 SINTESI DICEMBRE 2009	€ 1.319.400	45,7%	€ 964.391	33,4%	€ 760.084	€ 605.254	20,9%	€ 0	€ 0
23 SINTESI NOVEMBRE 2009	€ 1.319.400	53,5%	€ 549.262	22,3%	€ 333.996	€ 599.216	24,3%	€ 0	€ 0
24 SINTESI OTTOBRE 2009	€ 1.319.400	53,2%	€ 551.408	22,3%	€ 339.221	€ 607.196	24,5%	€ 0	€ 0
25 SINTESI SETTEMBRE 2009	€ 1.173.500	47,2%	€ 706.122	28,4%	€ 344.441	€ 608.982	24,5%	€ 0	€ 0
26 SINTESI AGOSTO 2009	€ 1.173.500	46,7%	€ 740.125	29,4%	€ 366.302	€ 601.700	23,9%	€ 0	€ 0
27 SINTESI LUGLIO 2009	€ 1.173.500	46,5%	€ 750.134	29,7%	€ 371.471	€ 601.700	23,8%	€ 0	€ 0
28 SINTESI GIUGNO 2009	€ 1.303.000	51,5%	€ 669.602	26,5%	€ 376.637	€ 557.718	22,0%	€ 0	€ 0
29 SINTESI MAGGIO 2009	€ 1.173.500	53,0%	€ 696.202	31,5%	€ 398.437	€ 342.718	15,5%	€ 0	€ 0
30 SINTESI APRILE 2009	€ 1.224.000	46,8%	€ 778.322	29,8%	€ 403.559	€ 612.000	23,4%	€ 0	€ 0
31 SINTESI MARZO 2009	€ 1.291.300	48,0%	€ 940.858	35,0%	€ 408.635	€ 459.000	17,1%	€ 0	€ 0
32 SINTESI FEBBRAIO 2009	€ 1.449.999	55,7%	€ 808.651	31,1%	€ 430.379	€ 344.992	13,3%	€ 0	€ 0
33 SINTESI GENNAIO 2009	€ 1.351.126	50,0%	€ 917.285	34,0%	€ 435.318	€ 432.891	16,0%	€ 0	€ 0
34 SINTESI DICEMBRE 2008	€ 1.550.835	57,4%	€ 819.460	30,3%	€ 440.166	€ 332.556	12,3%	€ 0	€ 0
35 SINTESI NOVEMBRE 2008	€ 1.091.771	47,9%	€ 895.230	39,3%	€ 553.995	€ 290.494	12,8%	€ 0	€ 0
36 SINTESI OTTOBRE 2008	€ 1.103.407	47,2%	€ 930.655	39,8%	€ 563.394	€ 305.332	13,1%	€ 0	€ 0
Media affidamenti per categoria	€ 1.212.225	51,8%	€ 791.811	33,8%	€ 552.569	€ 335.930	14,4%	€ 0	€ 0

ANALISI PER MESE: ALERT DEFAULT

SEGNALAZIONI DI RISCHIO SU CREDITI SCADUTI/SCONFINATI, IMPAGATI e RISTRUTTURATI	Rischi Autoliquidanti - CREDITI SCADUTI IMPAGATI	CREDITI CON INADEMPIMENTI >90gg e <180gg	CREDITI CON INADEMPIMENTI >180gg	RISCHIO GRAVE (a)
1 SINTESI SETTEMBRE 2011	0	€	€	€
2 SINTESI AGOSTO 2011	8.378	€	€	€
3 SINTESI LUGLIO 2011	1.215	€	€	€
4 SINTESI GIUGNO 2011	388	€	€	€
5 SINTESI MAGGIO 2011	1.955	€	€	€
6 SINTESI APRILE 2011	19.398	€	€	€
7 SINTESI MARZO 2011	3.355	€	€	€
8 SINTESI FEBBRAIO 2011	3.614	€	€	€
9 SINTESI GENNAIO 2011	0	€	€	€
10 SINTESI DICEMBRE 2010	1.067	€	€	€
11 SINTESI NOVEMBRE 2010	897	€	€	€
12 SINTESI OTTOBRE 2010	86.729	€	€	€
13 SINTESI SETTEMBRE 2010	0	€	€	€
14 SINTESI AGOSTO 2010	3.118	€	€	€
15 SINTESI LUGLIO 2010	3.018	€	€	€
16 SINTESI GIUGNO 2010	5.627	€	€	€
17 SINTESI MAGGIO 2010	0	€	€	€
18 SINTESI APRILE 2010	2.430	€	€	€
19 SINTESI MARZO 2010	14.469	€	€	€
20 SINTESI FEBBRAIO 2010	8.347	€	€	€
21 SINTESI GENNAIO 2010	8.133	€	€	€
22 SINTESI DICEMBRE 2009	2.371	€	€	€
23 SINTESI NOVEMBRE 2009	9.964	€	€	€
24 SINTESI OTTOBRE 2009	12.549	€	€	€
25 SINTESI SETTEMBRE 2009	0	€	€	€
26 SINTESI AGOSTO 2009	25.544	€	€	€
27 SINTESI LUGLIO 2009	27.122	€	€	€
28 SINTESI GIUGNO 2009	2.684	€	€	€
29 SINTESI MAGGIO 2009	21.112	€	€	€
30 SINTESI APRILE 2009	5.917	€	€	€
31 SINTESI MARZO 2009	21.693	€	€	€
32 SINTESI FEBBRAIO 2009	29.667	€	€	€
33 SINTESI GENNAIO 2009	4.645	€	€	€
34 SINTESI DICEMBRE 2008	10.635	€	€	€
35 SINTESI NOVEMBRE 2008	2.023	€	€	€
36 SINTESI OTTOBRE 2008	20.763	€	€	€
Media posizione netta di categoria	10.245	7.445	17.668	0

(a) Crediti ristrutturati + Sofferenze + Crediti passati a perdita

ALERT DEFAULT PER BANCA

RIEPILOGO POSIZIONI DI RISCHIO SEGNALATE

ISTITUTO	SETTEMBRE '11				AGOSTO '11				LUGLIO '11				GIUGNO '11			
	Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato	
	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	7.353	0	0	0	34.278	0	0	0	247.365	1.215	0	0	206.298	388	0	0
2 BANCA POPOLARE DI INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 CONFIDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATIVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 CREDITO ARTIGIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7 INTESA SANPAOLO SPA	0	0	0	0	25.276	4.513	0	0	1.203	0	0	0	9.935	0	0	0
8 UBI LEASING SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 UNICREDIT SPA	40.242	0	0	0	104.354	0	0	0	13.873	0	0	0	120.333	0	0	0
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER AZI	47.959	0	0	0	292.250	3.863	0	0	262.442	1.215	0	0	336.786	388	0	0
SUB TOTALI	47.959	0	0	0	285.946	8.378	0	0	285.657	1.215	0	0	357.194	388	0	0

(a) Crediti con inadempimenti persistenti (>90gg)
(b) Crediti ristrutturati + Sofferenze + Crediti passati a perdita

ISTITUTO	MAGGIO '11				APRILE '11				MARZO '11				FEBBRAIO '11			
	Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato	
	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	110.195	248	0	0	288.316	19.398	0	0	207.008	3.355	0	0	360.748	3.614	0	0
2 BANCA POPOLARE DI INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 CONFIDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATIVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 CREDITO ARTIGIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	9.752	0	0	0	21.054	0	0	0
7 INTESA SANPAOLO SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 UBI LEASING SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	43.796	1.707	0	0	31.020	0	0	0	46.075	0	0	0	51.850	0	0	0
10 UNICREDIT SPA	159.391	1.955	0	0	319.336	19.398	0	0	262.835	3.355	0	0	433.652	3.614	0	0
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER AZI	155.546	0	0	0	338.734	0	0	0	266.190	0	0	0	437.266	0	0	0
TOTALI	155.546	1.955	0	0	338.734	19.398	0	0	266.190	3.355	0	0	437.266	3.614	0	0

(a) Crediti con inadempimenti persistenti (>90gg)
(b) Crediti ristrutturati + Sofferenze + Crediti passati a perdita

ISTITUTO	GENNAIO '11				DICEMBRE '10				NOVEMBRE '10				OTTOBRE '10			
	Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato		Rischio contingente		Rischio grave e consolidato	
	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE	Rischi auto liquidanti - CREDITI SCADUTI	IMPAGATI	CRED. PERSIST.	RISCHIO GRAVE
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	21.827	0	0	0	38.525	1.027	0	0	39.865	897	0	0	150.415	86.934	0	0
2 BANCA POPOLARE DI INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 CONFIDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATIVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 CREDITO ARTIGIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7 INTESA SANPAOLO SPA	15.898	0	0	0	10.472	0	0	0	16.556	0	0	0	55.522	295	0	0
8 UBI LEASING SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 UNICREDIT SPA	68.665	0	0	0	21.477	0	0	0	52.746	0	0	0	101.849	0	0	0
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER AZI	106.390	0	0	0	130.884	1.027	0	0	163.170	897	0	0	307.787	86.729	0	0
TOTALI	106.390	0	0	0	131.951	1.027	0	0	164.067	897	0	0	394.516	86.729	0	0

(a) Crediti con inadempimenti persistenti (>90gg)
(b) Crediti ristrutturati + Sofferenze + Crediti passati a perdita

ISTITUTO	Media Rischi Auto liquidanti - CREDITI SCADUTI		
	PAGATI	IMPAGATI	IMPAGATI / TOT. SCADUTI
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	152.267	9.718	6,0%
2 BANCA POPOLARE DI INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0	0	0,0%
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0	0	0,0%
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	0	0	0,0%
5 CONFIDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATIVA	0	0	0,0%
6 CREDITO ARTIGIANO	0	0	0,0%
7 INTESA SANPAOLO SPA	13.822	401	2,8%
8 UBI LEASING SPA	8.487	0	0,0%
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	48.453	14	0,3%
10 UNICREDIT SPA	77.042	212	0,3%
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER AZI	231.835	10.583	4,6%
TOTALI	242.418		

N° EVENTI DI SCONFINO (RIEPILOGO PER BANCA)

RIEPILOGO COMPLESSIVO SU 36 MESI

ISTITUTO	N° MESI CON SFORAMENTI			MEDIA		
	A	S	R	A	S	R
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	0	4	10	72.0%	100.4%	82.3%
2 BANCA POPOLARE D'INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	0	0	0	19.5%	0.0%	24.6%
5 CONFEDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATI	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
6 CREDITO ARTIGIANO	2	13	11	108.8%	94.0%	118.2%
7 INTESA SANPAOLO SPA	8	10	7	84.6%	87.5%	64.5%
8 UBI LEASING SPA	0	0	0	0.0%	90.8%	0.0%
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0	2	3	37.8%	100.0%	2.4%
10 UNICREDIT SPA	1	0	1	50.2%	71.8%	0.6%
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	0	0	0	49.4%	0.0%	4.5%

RIEPILOGO ULTIMI 12 MESI

ISTITUTO	N° MESI CON SFORAMENTI			MEDIA		
	A	S	R	A	S	R
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	0	0	5	74.3%	100.0%	75.2%
2 BANCA POPOLARE D'INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	0	0	0	19.5%	0.0%	24.6%
5 CONFEDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATI	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
6 CREDITO ARTIGIANO	0	0	2	0.0%	100.0%	0.0%
7 INTESA SANPAOLO SPA	1	1	0	64.5%	86.1%	26.1%
8 UBI LEASING SPA	0	0	0	0.0%	100.0%	0.0%
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0	0	0	49.5%	100.0%	0.0%
10 UNICREDIT SPA	1	0	1	50.2%	71.8%	0.6%
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	0	0	0	49.4%	0.0%	4.5%

ISTITUTO	N° MESI CON SFORAMENTI			MEDIA		
	A	S	R	A	S	R
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
2 BANCA POPOLARE D'INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
5 CONFEDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATI	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
6 CREDITO ARTIGIANO	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
7 INTESA SANPAOLO SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
8 UBI LEASING SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
10 UNICREDIT SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%

RIEPILOGO ULTIMI 3 MESI

ISTITUTO	N° MESI CON SFORAMENTI			MEDIA		
	A	S	R	A	S	R
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	0	0	0	57.4%	100.0%	25.5%
2 BANCA POPOLARE D'INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	0	0	0	19.5%	0.0%	24.6%
5 CONFEDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATI	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
6 CREDITO ARTIGIANO	0	0	0	0.0%	100.0%	0.0%
7 INTESA SANPAOLO SPA	0	0	0	77.5%	83.5%	49.1%
8 UBI LEASING SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0	0	0	0.0%	0.0%	0.0%
10 UNICREDIT SPA	1	0	0	65.4%	35.6%	0.0%
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	0	0	0	62.3%	0.0%	0.0%

LEGENDA

A= AUTO LIQUIDANTE - S= SCADENZA - R= REVOCA

Valori percentuali in rosso > 100% indicano insoluti/sconfini. Uno 0% in rosso segnala la presenza di un utilizzo nonostante un accordato operativo pari a zero.

Valori <= 100% in rosso significano che nonostante una media regolare alcune singole operazioni mostrano Insoluti/Sconfini.

Celli in grigio segnalano la presenza nel mese di sofferenze e/o crediti passati a perdita

Celli con nome banca evidenziato in Giallo indicano posizioni contestate

ISTITUTO	SETTEMBRE '11			AGOSTO '11			LUGLIO '11			GIUGNO '11			MAGGIO '11			APRILE '11		
	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	59.0%	100.0%	76.4%	67.7%	100.0%	0.0%	45.5%	100.0%	0.0%	72.9%	100.0%	67.8%	76.0%	100.0%	132.0%	44.2%	100.0%	0.0%
2 BANCA POPOLARE D'INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	26.6%	0.0%	49.2%	12.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
5 CONFEDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATI	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
6 CREDITO ARTIGIANO	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	100.0%	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%
7 INTESA SANPAOLO SPA	98.6%	86.6%	84.1%	52.5%	79.1%	63.2%	80.1%	85.6%	90.9%	98.1%	77.5%	109.9%	100.0%	99.9%	68.6%	79.1%	6.3%	0.0%
8 UBI LEASING SPA	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
10 UNICREDIT SPA	0.0%	15.6%	0.0%	56.7%	100.0%	0.0%	58.9%	100.0%	0.0%	59.1%	100.0%	309.8%	54.8%	100.0%	0.0%	39.5%	100.0%	0.0%
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	43.5%	0.0%	0.0%	76.6%	0.0%	0.0%	66.6%	0.0%	65.1%	0.0%	23.0%	89.4%	0.0%	85.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

ISTITUTO	MARZO '11			FEBBRAIO '11			GENNAIO '11			DICEMBRE '10			NOVEMBRE '10			OTTOBRE '10		
	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R	A	S	R
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	93.5%	100.0%	132.0%	92.3%	100.0%	178.2%	93.1%	100.0%	171.1%	91.5%	100.0%	130.2%	88.1%	100.0%	72.3%	67.4%	100.0%	8.5%
2 BANCA POPOLARE D'INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
5 CONFEDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATI	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
6 CREDITO ARTIGIANO	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
7 INTESA SANPAOLO SPA	33.3%	52.8%	0.5%	56.4%	70.4%	31.4%	61.4%	97.5%	44.7%	102.3%	11.0%	49.3%	99.9%	29.4%	73.5%	96.4%	0.0%	0.0%
8 UBI LEASING SPA	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
10 UNICREDIT SPA	30.1%	100.0%	5.0%	26.8%	100.0%	0.0%	47.8%	100.0%	0.0%	59.8%	100.0%	2.9%	53.5%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	51.0%	0.0%	20.9%	18.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.5%	0.0%	0.0%	0.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%

ISTITUTO	SETTEMBRE '11			AGOSTO '11			LUGLIO '11		
	A	S	R	A	S	R	A	S	R
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	59.0%	100.0%	76.4%	67.7%	100.0%	0.0%	45.5%	100.0%	0.0%
2 BANCA POPOLARE D'INTRA SOCIETA' PER AZIONI	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
3 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
4 BANCA POPOLARE DI MILANO	26.6%	0.0%	49.2%	12.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
5 CONFEDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATI	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
6 CREDITO ARTIGIANO	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	100.0%	0.0%
7 INTESA SANPAOLO SPA	98.6%	86.6%	84.1%	52.5%	79.1%	63.2%	80.1%	85.6%	90.9%
8 UBI LEASING SPA	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
9 UNICREDIT CORPORATE BANKING SPA	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
10 UNICREDIT SPA	0.0%	15.6%	0.0%	56.7%	100.0%	0.0%	58.9%	100.0%	0.0%
11 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	43.5%	0.0%	0.0%	76.6%	0.0%	0.0%	66.6%	0.0%	0.0%

MESE: SETTEMBRE 2011

SINTESI SETTEMBRE 2011

ISTITUTO	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC	POSIZIONI CONTESTATE
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 516.438	€ 320.276	62,0%	0
2 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	€ 0	€ 0	0,0%	0
3 BANCA POPOLARE DI MILANO	€ 280.000	€ 81.205	29,0%	0
4 CONFIDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATIVI	€ 0	€ 0	0,0%	0
5 CREDITO ARTIGIANO	€ 383.985	€ 383.985	100,0%	0
6 INTESA SANPAOLO SPA	€ 516.667	€ 480.910	93,1%	0
7 UNICREDIT SPA	€ 400.000	€ 78.192	19,5%	0
8 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	€ 200.000	€ 65.296	32,6%	0
TOTALE	€ 2.297.090	€ 1.409.864	61,4%	

DETTAGLIO SETTEMBRE 2011

ISTITUTO	AUTOLIQUIDANTE			SCADENZA			REVOCA		
	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 450.000	€ 265.655	59,0%	€ 16.438	€ 16.438	100,0%	€ 50.000	€ 38.183	76,4%
2 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%
3 BANCA POPOLARE DI MILANO	€ 250.000	€ 66.433	26,6%	€ 0	€ 0	0,0%	€ 30.000	€ 14.772	49,2%
4 CONFIDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATIVI	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%
5 CREDITO ARTIGIANO	€ 300.000	€ 295.718	98,6%	€ 383.985	€ 383.985	100,0%	€ 100.000	€ 84.125	84,1%
6 INTESA SANPAOLO SPA	€ 516.667	€ 480.910	93,1%	€ 116.667	€ 101.067	86,6%	€ 100.000	€ 84.125	84,1%
7 UNICREDIT SPA	€ 400.000	€ 22.931	5,7%	€ 355.261	€ 55.261	15,6%	€ 44.739	€ 0	0,0%
8 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	€ 200.000	€ 65.296	32,6%	€ 43,5%	€ 0	0,0%	€ 50.000	€ 0	0,0%
TOTALE	€ 1.150.000	€ 716.033	62,3%	€ 872.351	€ 556.751	63,8%	€ 274.739	€ 137.080	49,9%

Valori percentuali in rosso > 100% indicano Insoluti/Sconfini. Uno 0% in rosso segnala la presenza di un'utilizzato nonostante un accordato operativo pari a zero.
Valori <= 100% in rosso significano che nonostante una media regolare alcune singole operazioni mostrano Insoluti/Sconfini.

di cui con scadenza residua oltre un anno

ISTITUTO	AUTOLIQUIDANTE			SCADENZA		
	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC	ACCORDATO OPERATIVO	UTILIZZATO	UT/ACC
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%
2 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%
3 BANCA POPOLARE DI MILANO	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%
4 CONFIDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATIVI	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%
5 CREDITO ARTIGIANO	€ 0	€ 0	0,0%	€ 383.985	€ 383.985	100,0%
6 INTESA SANPAOLO SPA	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%
7 UNICREDIT SPA	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%
8 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	€ 0	€ 0	0,0%	€ 0	€ 0	0,0%
TOTALE	€ 0	€ 0	0,0%	€ 383.985	€ 383.985	100,0%

Valori percentuali in rosso > 100% indicano Insoluti/Sconfini. Uno 0% in rosso segnala la presenza di un'utilizzato nonostante un accordato operativo pari a zero.
Valori <= 100% in rosso significano che nonostante una media regolare alcune singole operazioni mostrano Insoluti/Sconfini.

DETTAGLIO SETTEMBRE 2011

ISTITUTO	Posizioni di rischio gestibili - Rischio Autoliquidanti - CREDITI SCADUTI			Posizioni di rischio grave e consolidato			GARANZIE ATTIVATE		
	PAGATI	IMPAGATI	CREDITI CON INADEMPIMENTI	SITUAZIONE FINANZIARIA GRAVE					
				CREDITI RISTRUTTURATI	SOFFERENZE	CREDITI PASSATI A PERDITA	VAL. INTRINSECO DERIVATI FINANZIARI	VAL. INTRINSECO SCADENZA<1 ANNO	CON ESITO NEGATIVO
1 BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA SPA	€ 7.353	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
2 BANCA POPOLARE DI LODI SPA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
3 BANCA POPOLARE DI MILANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
4 CONFIDI PROVINCE LOMBARDE - SOCIETA' COOPERATIVI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
5 CREDITO ARTIGIANO	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
6 INTESA SANPAOLO SPA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
7 UNICREDIT SPA	€ 40.242	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
8 VENETO BANCA HOLDING SOCIETA' COOPERATIVA PER	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
SUB TOTALI	€ 47.595	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
TOTALI	€ 47.595	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0

Commento

Considerazioni	<p>La società non ha gravi segnalazioni da febbraio 2010, nonostante questo presenta un andamento certamente non positivo che crea inevitabilmente pregiudizio sia verso le banche affidanti che verso le potenzialmente tali. Gli ultimi mesi, nonostante un chiaro miglioramento della posizione, presentano sempre segnalazioni negative, alcune della quali importanti e soprattutto esclusivamente derivanti da una cattiva gestione dei rapporti bancari. Le linee autoliquidanti sono quasi sempre "a tappo", quelle a revoca diffusamente sconfinare, quelle a scadenza (cosa molto grave) costantemente segnalate. L'andamento risulta così compromesso profilando un intervento che dia un chiaro segnale al sistema sulle intenzioni della società.</p> <p>La struttura degli affidamenti è sbilanciata verso strumenti di corto respiro e soggetti a periodiche revisione...la finanza aziendale risulta così esposta a rischi, che accompagnati dall'andamento negativo, sottolineano l'importanza di ristrutturare le varie linee. SI assiste ad un crescente utilizzo delle linee autoliquidanti, probabilmente indice di una buona attività aziendale (gli insoluti sugli effetti sono limitatissimi sintomo di qualità dei creditori). Se gli effetti portati in banca sono da identificare prevalentemente in quelli di origine della controllata cinese allora tale aspetto merita un approfondimento e la necessità di metterlo in giusto riflesso del merito creditizio della società stessa.</p> <p>I soggetti affidanti risultano essere troppo sbilanciati su banche di medie-grosse dimensioni, e RIDOTTO A ZERO l'intervento di partner bancari di piccola grandezza e capaci di rispondere ad esigenze di credito diverse.</p> <p>Con il Credito Artigiano nei primi sei mesi si sono toccati livelli e gravità di insoluti davvero gravi; con Intesa le segnalazioni sono di minor peso specifico ma sempre presenti. (SERVE APPROFONDIRE LE SEGNALAZIONI ATTRAVERSO BASI DOCUMENTALI E CON LA CR PREGRESSA). La gravità delle posizioni con questi due istituti deve essere affrontata con la redazione di dossier da sottoporre alle altre banche per dare maggior luce ai motivi della stessa segnalazione.</p> <p>Agosto 2009: niente da rilevare ad eccezione del Cr. Artigiano che segnala in stato 82 circa 90.000 € di linea a scadenza insoluta. Lo sconfinò si attesta su circa 40.000 € che accoppiati al tempo di insoluto rendono la segnalazione davvero grave. Non avendo a disposizione le precedenti segnalazioni è impossibile fare un'analisi approfondita.</p> <p>Settembre - Ottobre - Novembre 2009: Cr Art. segnala sempre in stato 82, a questo sommiamo uno sconfinò a revoca. La posizione è curiosa e si presta a due riflessioni: a revoca l'azienda aveva tutto il denaro necessario per saldare gli insoluti ed eliminare la grave segnalazione. Nonostante questo non ha pagato gli insoluti e non solo, non ha utilizzato le disponibilità anche per evitare gli sconfini sui fidi di cassa (poteva girare denaro dalle altre banche e rientrare con il Cr Art. sia a revoca che a scadenza).....questo fenomeno si rileva nei vari mesi dove del resto alcune volte si evidenziano segnalazioni di insoluto tecnico di rilevanza scarsissima</p> <p>Dicembre 2009: Nonostante la grave segnalazione, il peso dell'insoluto sia a scadenza che a revoca il CR Art accorda 448.000 € a scadenza. Questa segnalazione è indice di elevata reputation del cliente verso la banca e soprattutto soleva importanti quesiti sulla segnalazione pregressa di past due !</p> <p>Gennaio 2010: Cr Art revoca gli affidamenti di cassa lasciando sconfinato il cliente di oltre 400.000 € fra scadenza e revoca. La linea da 448.000 € non è paradossalmente utilizzata creando un mix di segnalazioni da una parte allarmante, dall'altra positiva in termini di rapporto potenziale rapporto fiduciario fra cliente e banca...l'accordato a scadenza varia in aumento e arriva a 455.000 €</p> <p>Febbraio 2010: Cr Art concede l'utilizzo del nuovo contratto con il quale azzerò tutte le partite sospese e annulla la segnalazione di past due.</p> <p>Marzo 2010: si assiste al classico errore di non compensare gli utilizzi su più banche e si notano sconfini a revoca per 20.000 € che si potevano evitare girando denaro da altre linee (Intesa vs Comm&Ind). Cr Art procede regolare con un piccolo sconfinò a revoca.</p> <p>Aprile 2010: sconfinò ("reale") a scadenza su Intesa e sconfini a revoca sempre su Intesa e Cr Art. . Le segnalazioni non sono gravissimi ma si rileva la loro totale evitabilità. A sistema l'azienda aveva il denaro necessario per evitare ogni tipo di segnalazione. Alla lunga questo comportamento, soprattutto se si parla di affidamenti a scadenza, genera gravi ripercussioni sul rating (a maggior ragione se si ha un passato come quello evidenziato in CR).</p> <p>Giugno - Luglio 2010: sempre sconfini a revoca che si potevano evitare. La segnalazione di Intesa su linee a scadenza a giugno è puramente tecnica mentre a luglio è "reale". La considerazione è sempre la stessa: segnalazioni che si potevano evitare e che delineano ad un occhio superficiale la mancanza di attenzione dell'affidato che nel medio periodo si vedrà ridurre il rating e limitare le linee.</p>
Analisi per mese	<p>La società deve avere un atteggiamento conservativo nel gestire la propria CR, deve almeno per un semestre gestire al meglio le varie linee evitando il più possibile insoluti a scadenza e cercando di compensare gli utilizzi a revoca. Altro aspetto fondamentale è la predisposizione di un eventuale dossier che illustri, se ce ne sono, i motivi delle pesanti segnalazioni pregresse che diano adito ad eventuali riconsiderazioni sulle stesse. Insinuare il serio dubbio (o addirittura la certezza) che queste erano errate o viziate, apre le porte ad un miglioramento del giudizio e infine alla possibilità di farle cancellare e farsi eventualmente isarcire. In conclusione poi, rimarcare l'utilizzo delle linee autoliquidanti sia in termini di effetti sottostanti, sia in termini di volumi utilizzati (questi ultimi parlano di un'effettiva ripresa che ha visto il sottoutilizzo passare da 400.000 dei primi 6 mesi ad un 80.000 degli ultimi 6 (dato da rettificare a fr40000 di una diminuzione di affidamenti di circa 100.000 €)</p>

Analisi e interpretazione dati CR

Glossario

Classi di rischio	
Crediti di rischio	Crediti di firma
	Rischi autoliquidanti
	Rischi a scadenza
	Rischi a revoca
Crediti per cassa	Rischi autoliquidanti - crediti scaduti
	Crediti con inadempimenti maggiori di 90gg e inferiori a 180 gg
Crediti ad alto rischio (indicatori di default)	PAST DUE - Crediti con inadempimenti maggiori a 180 gg
	Crediti ristrutturati
	Sofferenze
	Sofferenze - crediti passati a perdita

La sezione crediti di firma comprende le accettazioni, gli impegni di pagamento, i crediti documentari, gli avalli, le fidejussioni e le altre garanzie rilasciate dagli intermediari, con le quali essi si impegnano a far fronte ad eventuali inadempimenti di obbligazioni assunte dalla clientela nei confronti di terzi. **Qualora la garanzia venga escussa con esito positivo, il credito che l'intermediario vanta nei confronti del soggetto garantito dovrà essere segnalato nella pertinente categoria dei crediti per cassa; contestualmente, non è più dovuta la segnalazione tra i crediti di firma.**

Confluiscono nella categoria di censimento rischi autoliquidanti le operazioni caratterizzate da una fonte di rimborso predeterminata: - anticipo per operazioni di factoring; - anticipo s.b.f.; - altri anticipi su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali; - sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto; - anticipo all'esportazione; - finanziamento a fronte di cessioni di credito effettuate ai sensi dell'art.1260 c.c.; - prestiti contro cessione di stipendio; - operazioni di acquisto di crediti a titolo definitivo; - prefinanziamenti di mutuo.

La categoria di censimento rischi a scadenza include le operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata: - anticipazioni attive; - operazioni di factoring; - aperture di credito in c/c dalle quali l'intermediario può recedere prima della scadenza contrattuale solo per giusta causa; - leasing; - mutui; - finanziamenti a valere su fondi di terzi in amministrazione comportanti l'assunzione di un rischio per l'intermediario; - sconto di portafoglio finanziario diretto; - prestiti personali; - prestiti subordinati, solo se stipulati sotto forma di contratto di finanziamento; - pronti contro termine e riporti attivi; - altre sovvenzioni attive.

Nella categoria di censimento rischi a revoca confluiscono le aperture di credito in conto corrente concesse per elasticità di cassa con o senza una scadenza prefissata, per le quali l'intermediario si sia riservato la facoltà di recedere indipendentemente dall'esistenza di una giusta causa. Confluiscono, inoltre, tra i rischi a revoca i crediti scaduti e impegnati derivanti da operazioni riconducibili alla categoria di censimento rischi autoliquidanti (c.d. insoluti)

Nella categoria di censimento rischi autoliquidanti - crediti scaduti deve essere segnalato, a nome del soggetto cedente, il valore nominale dei crediti - acquisiti dall'intermediario nell'ambito di operazioni di factoring, cessione di credito, sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto, anticipo s.b.f., anticipo su fatture, effetti e altri documenti commerciali - scaduti nel corso del mese precedente a quello oggetto di rilevazione. In particolare devono essere distinti, previa valorizzazione della variabile di classificazione stato del rapporto, i crediti che alla data di rilevazione risultano impagati da quelli che sono stati pagati. Tale segnalazione va effettuata solo con riferimento ai crediti non in sofferenza

Per i crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 e meno di 180 giorni, ai fini della segnalazione, si precisa che: - l'informazione relativa agli inadempimenti persistenti, deve essere rilevata sulle singole linee di credito interessate.

Per i crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni, ai fini della segnalazione, si precisa che: - l'informazione relativa agli inadempimenti persistenti, deve essere rilevata sulle singole linee di credito interessate.

I crediti ristrutturati, sono i rapporti contrattuali modificati o accessi nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione cioè di un accordo con il quale un intermediario o un pool di intermediari, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. Un'operazione di ristrutturazione può avere natura liquidatoria o non liquidatoria (se non lo è le posizioni non vengono più considerate all'incaglio). Ai fini della segnalazione si precisa che: - l'informazione relativa alla ristrutturazione del credito deve essere rilevata sulle singole linee di credito interessate; - la qualifica di "ristrutturato" permane sulle singole linee di credito interessate sino alla loro estinzione salvo che, trascorsi almeno due anni dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione, l'intermediario attesti - con motivata delibera dei competenti organi aziendali - il rientro "in bonis" del cliente ovvero l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità e la mancanza di inadempimenti su tutte le linee di credito (ristrutturate e non). Al verificarsi della prima inadempienza sulla linea di credito ristrutturata, l'intermediario è tenuto a classificare l'intera posizione del cliente fra le sofferenze o gli incagli a seconda delle valutazioni sulle condizioni di solvibilità del debitore.

Nelle sofferenze va ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. L'appostazione a sofferenza non può scaturire automaticamente da un mero ritardo nel pagamento del debito. Gli importi relativi ai crediti in sofferenza vanno segnalati nella sola classe di dati utilizzato. I crediti in sofferenza riportano un ammontare pari a: importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati (detto ammontare è comprensivo del capitale, degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per il recupero dei crediti).La sofferenza, una volta eliminata, rimane nelle segnalazioni progressive.

Devono essere segnalati nella categoria di censimento sofferenze - crediti passati a perdita i crediti in sofferenza che l'intermediario, con specifica delibera, ha considerato non recuperabili o per i quali non ha ritenuto conveniente intraprendere i relativi atti di recupero. La segnalazione di dette perdite ha luogo qualunque sia il loro importo, sempreché nel mese di rilevazione o in quello precedente l'intermediario, ricorrendone i presupposti, abbia effettuato a nome del medesimo cliente una segnalazione a sofferenza.

Analisi e interpretazione dati CR

Definizione indici (mese-riepilogo per banca-rischio default per banca)

Posizione singolo mese		
Riepilogo per banca	Utilizzato / Accordato (dati aggregati)	La tabella mostra, aggregando i dati relativi ai crediti per cassa, l'accordato operativo e l'utilizzato relativo ad ogni istituto e il dato totale. Il rapporto delle due classi di dati da un'immediata percezione del fabbisogno mensile delle linee di credito accordate e mette in luce eventuali tensioni finanziarie di brevissimo periodo. Per ogni banca infine, viene segnalata la presenza di contestazioni ufficiali da parte del cliente.
Alert default per banca	Utilizzato / Accordato (per classe di affidamento)	La tabella mostra, per le principali tipologie di credito per cassa, la percentuale di utilizzo degli affidamenti concessi (su base banca e sul totale). I rischi autoliquidanti e quelli a revoca se utilizzati oltre all'85% indicano convenzionalmente una tensione finanziaria. In particolare quelli a revoca, data la loro natura (possono essere unilateralmente e improvvisamente revocati dalla banca), dovrebbero essere costantemente monitorati e preferibilmente destinati a sopprimere momentanee esigenze di copertura dei rischi autoliquidanti (che se scaduti e impagati vengono trasferiti proprio sulle linee di credito a revoca). Per quanto riguarda invece gli affidamenti a scadenza, solo un'utilizzo superiore al 100% è indice di tensione finanziaria; tensione generalmente riconducibile al mancato pagamento di rate di ammortamento o allo sconfinamento di linee di credito. L'indice potrebbe in alcuni casi segnalare delle anomalie: 0% (in rosso) significa che si è in presenza di un'utilizzato nonostante <u>non</u> vi sia accordato operativo; percentuali minori uguali al 100% (in rosso) che significano che nonostante una media regolare singole operazioni presentano insoluti/sconfini.
Riepilogo per banca	Utilizzato / Accordato (per classe di affidamento con scadenza superiore ai 12 mesi)	Questa tabella scorpora dalla precedente tutte le linee di credito con scadenza superiore all'anno. L'accento sulla scadenza viene posto in quanto un margine temporale anche di medio respiro come 12 mesi può consentire una programmazione e una maggiore attendibilità delle strategie di utilizzo delle linee di credito. Una ulteriore interpretazione è data dal fatto che scadenze più lunghe comportano rischi maggiori per la banca e quindi proprio su questo genere di affidamenti sarebbe preferibile mantenere un atteggiamento conservativo e di massima "regolarità" da parte del cliente.
Riepilogo per banca	Indicatori di rischio default	La tabella aggrega e riclassifica tutte quelle segnalazioni che più di altre costituiscono motivo di allarme per il sistema creditizio. Vengono in essa classificati: tutti i crediti scaduti relativi ai rischi autoliquidanti (la cui insolvenza, si presume solo momentanea, è riconducibile spesso alla responsabilità indiretta di terzi); tutti gli altri crediti protagonisti di ritardi prolungati e continuati, fino ad arrivare alle segnalazioni più gravi come le posizioni in sofferenza, i crediti ristrutturati e quelli definitivamente passati a perdita. La presenza di segnalazioni nella sezione "Posizioni di rischio grave e consolidato" generalmente costituiscono motivo di immediato rifiuto all'accesso di nuovi affidamenti. Come ulteriore indicazione di rischio viene riportata la presenza di strumenti derivati, in particolare di quelli con scadenza minore ad un anno e la presenza di garanzie di terzi attivate con esito negativo (aspetto rilevante per delineare la correttezza e il rischio del rapporto di affidamento)
Riepilogo per banca	Riepilogo ultimi 12 mesi (e superiore)	La tabella riporta, per categoria di credito per cassa, l'andamento annuo su ogni singola banca del rapporto accordato/utilizzato. Riporta anche il numero di sforamenti totalizzato nello stesso periodo (segnalando anche eventuali posizioni in sofferenza) dando immediato riscontro della gestione dei rapporti con i vari istituti interlocutori. Infine, nel caso di contestazioni del rapporto, vengono segnalate le banche con le quali si è in attesa di un pronunciamento da parte dell'autorità giudiziaria o di altri organi stragiudiziali riconosciuti.
Riepilogo per banca	Riepilogo ultimi 3 mesi	La tabella, specularmente alla precedente, pone l'accento sull'andamento degli ultimi tre mesi andando ad evidenziare eventuali variazioni di trend dell'ultimo periodo.
Alert default per banca	Riepilogo posizioni di rischio default	La tabella, riportante valori espressi in termini assoluti, si configura come schema riassuntivo dell'andamento annuo delle posizioni a maggior rischio default. Trascurando le segnalazioni nella sezione "Posizioni di rischio grave e consolidato" (di per sé elemento che pregiudica grossi margini di intervento e trattativa con il sistema creditizio) particolare attenzione dovrebbe essere posta sulla sezione "Posizioni di rischio contingent" che, direttamente dipendente dalla scadenza di crediti legati a strumenti autoliquidanti, potrebbe suggerire, in caso di segnalazioni persistenti, l'adozione di un mix di soluzioni creditizie e assicurative differenti.

Analisi e interpretazione dati CR Definizione indici (riepilogo mese e valutazioni)

Riepilogo analisi per mese	Posizione netta sconfinamenti	La tabella, su base mese, mostra in termini assoluti l'andamento della differenza fra accordato operativo ed utilizzato su ogni singola categoria di rischio di cassa; vengono inoltre riportate: la media del valore assoluto di utilizzato (o inutilizzato) e la percentuale che questa ha sull'accordato medio annuale. Valori positivi indicano un sottoutilizzo, valori negativi mostrano invece degli sconfinamenti che in particolare, nei rischi a scadenza, sono spesso indicatore di rate di ammortamento andate insolute. Infine, come ulteriore parametro valutativo, vengono indicati i crediti scaduti legati a rischi autoliquidanti (dato aggregato e dato relativo ai soli impagati); la presenza persistente di valorizzazioni e il loro parametro medio possono suggerire eventuali interventi di ristrutturazione finanziaria sia quantitativa che qualitativa. Inoltre ulteriori approfondimenti informativi potrebbero essere svolti sui propri partner commerciali.
Riepilogo analisi per mese	Struttura dell'indebitamento	La tabella evidenzia l'andamento della struttura degli affidamenti pesando le varie categorie sul totale accordato e dando risalto anche all'incidenza degli affidamenti di medio/lungo periodo. Ulteriore attenzione viene riservata alle posizioni su derivati finanziari (in particolare di quelli con scadenza minore ad un anno) evidenziandone, del valore intrinseco, il trend di crescita o diminuzione (il valore intrinseco è quando l'affidato dovrebbe restituire alla banca nel caso il derivato dovesse scadere nel mese di rilevazione; non sono previsti valori negativi)
Riepilogo analisi per mese	Rischi su crediti scaduti / sconfinati e impagati	La tabella mette in risalto l'andamento delle insolvenze che l'affidato ha su base mensile (e come media annua). Le colonne riportate sono in ordine crescente di rischio per il sistema creditizio e in ordine decrescente in termini di gestibilità/ristrutturabilità delle posizioni in essere. Tecnicamente solo valorizzazioni nelle ultime due colonne rappresentano seri rischi di default, e precludono quasi automaticamente l'apertura di relazioni con nuovi partner finanziari, oltre che il rientro forzato con gli attuali. Valorizzazioni nella seconda colonna, invece, pur costituendo un elemento di grave allarme per il sistema creditizio, rappresentano una situazione comunque affrontabile. Infine, la prima colonna, soprattutto in un contesto come quello nazionale, e in particolare in questa delicata fase economica, pur manifestando uno stato di insolvenza, può in molti casi rappresentare un mero ritardo, causato più da fattori sistemici che da dirette responsabilità dell'affidato. Il perdurare di segnalazioni di questo tipo (che non sfocino comunque mai in ritardi cronici) implica la possibilità di valutare seriamente l'adozione di soluzioni finanziarie/assicurative alternative che mettano al riparo da segnalazioni ben più gravi e pregiudizievoli dell'affidabilità del segnalato.
Tabelle di valutazione	Tensione finanziaria (utilizzato/accordato)	Il concetto di tensione finanziaria (espresso nella tabella su base mese), molto diverso da caso a caso e da categoria a categoria di affidamento viene espresso nella tabella seguendo un criterio prudenziale che possa dare all'occorrenza un margine di azione al soggetto affidato e un relativo sentiment positivo al soggetto affidante. Nello specifico, per i rischi autoliquidanti e a revoca la tensione finanziaria si delinea con percentuali di utilizzo superiori all'85%, per i rischi a scadenza (data la natura e le modalità di rilevazioni dei dati in CR) solo sopra il 100% oppure, anche se tale soglia non viene superata, quando un singolo istituto abbia segnalato fra gli affidamenti da esso concessi, anche una sola operazione con insoluti/sconfini. Come ultima segnalazione in caso di percentuali pari a zero (segnalate in rosso) il sistema evidenzia utilizzati pur in assenza di accordati operativi.
Tabelle di valutazione	"Duration finanziaria" (autoliquidante+revoca / totale accordato operativo)	Il concetto di "duration finanziaria" espresso nella tabella (su base mese) viene interpretato come il rapporto fra le linee di credito senza una scadenza (quindi aleatorie dal punto di vista temporale) e l'accordato operativo totale. Pur essendo di difficile interpretazione fra azienda e fra settore e settore, l'indice riassume le posizioni applicando dei parametri tesi a guidare le valutazioni del cliente in ottica prudenziale, al riparo quindi da oscillazioni e rischi improvvisi che spesso vanno a peggiorare l'andamento del cliente rispetto al sistema creditizio. Nello specifico: i rapporti inferiori al 50% sono considerati adeguati; fra il 50% e il 60% meritevoli di attenzione; sopra il 60% sbilanciati nel breve. Percentuali superiori al 100% non solo mostrano l'assenza di rischi a scadenza nel proprio portafoglio affidamenti, ma testimoniano anche un sovrautilizzo delle linee di credito autoliquidanti e/o a revoca.
Tabelle di valutazione	Sintesi anomalie ultima rilevazione	La matrice vuole dare immediato riscontro di quella che è la situazione attuale segnalata in CR in merito: alle posizioni di rischio legate a sconfini e insoluti (qualsiasi sia la loro natura e specie); alla presenza di derivati, garanzie di terzi attivate senza successo e infine, con l'introduzione del 13° aggiornamento sulla CR, la presenza o meno di CONTESTAZIONI ufficiali da parte del cliente. Un colpo d'occhio della situazione attuale può dare quindi un'immediata sensazione di quello che può essere la percezione che il sistema creditizio ha dell'affidato. Evitando la sovrapposizione di dati che potrebbero nella matrice amplificare le posizioni di rischio del cliente si è impostato l'alert semplicemente individuando le categorie segnalate a sistema.

Classificazione dati contenuti nella Centrali Rischi di Banca d'Italia (14° aggiornamento Circolare n°139 Banca d'Italia)

Flusso dati	VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE											Classi di dati					
	Localizzaz.	Durata originaria	Durata residua	Divisa	Import/export	Tipo attività	Censito collegato	Stato del rapporto	Tipo garanzia	Fenomeno correlato	Accordato	Accordato operativo	Utilizzato	Saldo medio	Valore garanzie	Valore intrinseco	Altri importi
CATEGORIA	COD.																
CREDITI PER CASSA																	
rischi autoliquidanti	X	3	tutti	1,2	3,4,8	G		P-P1	C		X	X					
rischi a scadenza	X	tutti	tutti	1,2	3,4,8	H		P-P1	C		X	X	X				
rischi a revoca	X	3	3	1,2	3,4,8			P-P1	C		X	X	X				
finanziari, a procedura concorsuale e altri finanz. partic.	X							P2	C		X	X					
sofferenze	X							P2	C			X					
CREDITI DI FIRMA																	
garanzie commesse con operazioni di natura comm.	X			1,2	3,4,8			P2			X	X					
garanzie commesse con operazioni di natura finanz.	X			1,2				P2	E		X	X					
GARANZIE RICEVUTE	X						0, " "	Q-Q1	D					X		X	
DERIVATI FINANZIARI	X	tutti	tutti	1,2		F		P2								X	
SEZIONE INFORMATIVA																	
operazioni effettuate per conto di terzi	X		tutti	1,2	3,4,8			P2	C								X
crediti per cassa: operazioni in "pool" - azienda capofila	X	tutti	tutti	1,2					C		X	X					
crediti per cassa: operazioni in "pool" - altra az. partecipante	X	tutti	tutti	1,2					C		X	X					
crediti per cassa: operazioni in "pool" - totale	X	tutti	tutti	1,2							X	X					
crediti acquisiti da cliente a diversa da intermed. - debitori ceduti						I	0, " "	R-R1									X
rischi autoliqu. - crediti scaduti	X							Z									X
sofferenze - crediti passati a perdita	X																X
crediti ceduti a terzi	X					L	0, " "			551000							X
										550000							

I PRODOTTI E L'ATTIVITA' DI CONSULENZA

I REPORT E I DOSSIER

REPORT CR “BASE”: È DEDICATO AD AZIENDE DI PICCOLE E MEDIE DIMENSIONI. CONTIENE LA REINTERPRETAZIONE DEI DATI DI CR DEGLI ULTIMI 36 MESI E CLASSIFICA LE ESPOSIZIONI PER: TIPOLOGIA, ISTITUTO SEGNALENTE ED UTILIZZI. FORNISCE UN’ANALISI DELLA STRUTTURA DEGLI AFFIDAMENTI, DELLA “DURATION”, DEI SOVRA-SOTTO UTILIZZI, DEGLI SCONFINI. È CORREDATO DI GRAFICI CHE CONSENTONO UNA LETTURA IMMEDIATA DEI DATI ESPLOSI NELLE SUCCESSIVE TABELLE NUMERICHE, DI UN GLOSSARIO E DELLA LEGENDA DEI DATI CONTENUTI NELLA CR BANCA D’ITALIA. È COMPLETATO CON UNA VALUTAZIONE SINTETICA ED UN BREVE COMMENTO DI QUANTO EMERSO DALLA RIELABORAZIONE DELLA CR CHE CONSENTE DI AVERE UN’IMMEDIATA PERCEZIONE DELLE DINAMICHE DI SEGNALAZIONE.

REPORT CR “PLUS”: È ADATTO PER AZIENDE CHE GESTISCONO UNA PLURALITÀ DI RAPPORTI BANCARI CON NUMEROSI AFFIDAMENTI. CONSENTE DI AVERE LA MASSIMA PERCEZIONE DEL PROPRIO ANDAMENTO, MONITORARE QUALSIASI ANOMALIA ED ACCEDERE AD UNO SPETTRO DI ANALISI MOLTO DETTAGLIATO. RISPETTO AL PRODOTTO “BASE” FORNISCE, INOLTRE, UN DETTAGLIO MENSILE DELLE GARANZIE PRESTATE E A FAVORE DI TERZI, DELLE OPERAZIONI DI LEASING E FACTORING, NONCHÉ UNA SPECIFICA DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO COMMERCIALE. FONDAMENTALE COME STRUMENTO A SUPPORTO DEL CRM E DELLA DIREZIONE FINANZIARIA E PER LA PREDISPOSIZIONE DI PERIZIE, RELAZIONI DEDICATE AL COLLEGIO SINDACALE, RELAZIONI SULLA GESTIONE, NOTE INTEGRATIVE CR A SUPPORTO DELLE ANALISI CHE IL SISTEMA CREDITIZIO RICHIEDE PER LE REALTÀ AZIENDALI PIÙ COMPLESSE.

REPORT CR “ANDAMENTALE BANCA”: HA LO STESSO GRADO DI DETTAGLIO DEL REPORT “PLUS” MA TOTALMENTE FOCALIZZATO SULL’ANALISI DELLE SEGNALAZIONI DI UNA SINGOLA BANCA. CONSENTE DI METTERE A CONFRONTO IL RAPPORTO DI AFFIDAMENTO TRA VARIE BANCHE VALUTANDONE CONVENIENZA, QUALITÀ, GRADO DI GARANZIE RICHIESTE, ECC... SI RIVELA FONDAMENTALE IN CASO DI CONTESTAZIONI E

CONTENZIOSI E STRUMENTO MOLTO UTILE IN SEDE DI NEGOZIAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE CON I VARI ISTITUTI.

DOSSIER BASILEA 2: E' UN APPROFONDITO DOCUMENTO DI REPORTISTICA AZIENDALE TOTALMENTE FOCALIZZATO SULLA MISURAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DELL'IMPRESA. CONSIGLIATO A TUTTE LE IMPRESE CHE VOGLIONO, OLTRE CHE MONITORARE IL PROPRIO "STATO DI SALUTE", COMPRENDERE AL MEGLIO SU QUALI ELEMENTI E IN CHE MODO SONO VALUTATE DAL SISTEMA CREDITIZIO, E' ANCHE UN OTTIMO SPUNTO DI VERIFICA PER L'ACCESSO AL FONDO DI GARANZIA MCC. I CONTENUTI TECNICI DEL DOSSIER SONO: UNA PROFONDA E AMPIA INDAGINE A LIVELLO DI SISTEMI INFORMATIVI PRIVATI, L'ANALISI DELLA CR DEGLI ULTIMI 36 MESI E LA MISURAZIONE DEI DATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI IN OTTICA BASILEA 2. IL DOCUMENTO RAPPRESENTA QUINDI I 3 MACRO FATTORI DI VALUTAZIONE (ANDAMENTALE, QUANTITATIVO, QUALITATIVO) DELLE AZIENDE.

DOSSIER BASILEA 2 "PREMIUM": OLTRE AI CONTENUTI DEL DOSSIER BASILEA 2 SI CONCENTRA SULL'ANALISI DEL CASH FLOW, SULLA SWAT ANALYSIS, SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL RATING E SULLE MODALITA' DI ACCESSO AL CREDITO.

DOSSIER BASILEA 2 "GOLD": E' L'EVOLUZIONE DEL "PREMIUM" CON, IN AGGIUNTA, UN'ANALISI DELLA CENTRALE RISCHI CONDOTTA SULLA BASE DEL REPORT CR "PLUS", UNA SPECIFICA ANALISI ANDAMENTALE SU OGNI SINGOLA BANCA AFFIDANTE, UN'ANALISI DEL SETTORE DI APPARTENENZA (COMPENSIVO DI BENCHMARK DI RIFERIMENTO) E ANALISI INFRANNUALI.

LA CONSULENZA

E' RIVOLTA:

- ✓ A FORNIRE UNA SPECIFICA SPIEGAZIONE DELLE INDAGINI E RISULTANZE EMERSE DALL'ANALISI DELLA CENTRALE RISCHI BANCA D'ITALIA.

- ✓ ALLO STUDIO DI INTERVENTI E ANALISI PERSONALIZZATE SUL PROPRIO RATING ANCHE ATTRAVERSO IL RICORSO A STRUMENTI DI FINANZA ORDINARIA E AGEVOLATA.

- ✓ AL CONFRONTO CON GLI ISTITUTI (BANCHE, CONSORZI DI GARANZIA, ENTI GESTORI, ECC...) PER LA CORRETTA IMPOSTAZIONE DELLE OPERAZIONI NONCHÉ ALLA PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA.